



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

## **DIRETTIVA DEL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE PER L'ANNO 2026.**

**VISTO** l'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *“Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”* e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante *“Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante *“Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e, in particolare, l'articolo 8, concernente la Direttiva generale annuale dei ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il *“Codice dell'amministrazione digitale”* e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”* e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”* e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012, recante *“Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante *“Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”* e successive modificazioni e integrazioni;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 dicembre 2013, recante alcune specifiche modalità applicative degli obblighi di trasparenza per la Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell’articolo 49 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** l’articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante “*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni*”, modificato dall’articolo 4-ter del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86 e, da ultimo, dall’articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

**VISTO** il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012 n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

**VISTO** il Piano di transizione al digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 novembre 2020, registrato presso la Corte dei conti in data 26 novembre 2020;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2020, n. 185, di adozione del “*Regolamento recante attuazione dell’articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo*”;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;

**VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza per l’Italia (PNRR), approvato con decisione di esecuzione del Consiglio dell’Unione europea del 13 luglio 2021 e successive modifiche e integrazioni;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, concernente *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”* e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, l’articolo 6 (*“Piano integrato di attività e organizzazione”*);

**VISTO** il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;

**VISTO** il Documento di economia e finanza 2024, deliberato dal Consiglio dei ministri in data 9 aprile 2024;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024, recante *“Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri”*;

**VISTO** il Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029, deliberato dal Consiglio dei ministri il 27 settembre 2024;

**VISTO** il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dell’area dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri relativo al triennio 2016-2018, sottoscritto in data 11 marzo 2022;

**VISTA** la legge 21 giugno 2023 n. 74 recante *“Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni”* e, in particolare, l’articolo 22 concernente *“Disposizioni in materia di organizzazione e di personale della Presidenza del Consiglio dei ministri”*;

**VISTA** la direttiva del Segretario generale del 13 settembre 2024 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l’anno 2025 e per il triennio 2025-2027;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 ottobre 2024, registrato alla Corte dei conti in data 7 novembre 2024, recante l’adozione del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* del personale della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 dicembre 2025 recante *“Approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno 2026 e per il triennio 2026- 2028”*;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

**VISTA** la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 6 novembre 2025, con il quale sono adottate le Linee guida del Presidente del Consiglio dei ministri per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi ai fini dell'emanazione delle Direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle Strutture generali della Presidenza del Consiglio di ministri per l'anno 2026, registrato alla Corte dei conti in data 13 novembre 2025;

**VISTA** la circolare del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 4 dicembre 2025, con la quale sono state fornite a tutte le Strutture organizzative della Presidenza del Consiglio dei ministri le indicazioni tecnico-metodologiche per le attività di pianificazione strategica per l'anno 2026;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2025, recante adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Presidenza del Consiglio dei ministri per il triennio 2025-2027, rettificato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 maggio 2025, registrato presso la Corte dei conti in data 10 giugno 2025;

**VISTA** la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2025 del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare del 6 agosto 2025, registrata presso la Corte dei conti in data 23 settembre 2025 al n. 2520;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022 con il quale il sen. Nello Musumeci è stato nominato Ministro senza portafoglio;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2022, con il quale al sen. Nello Musumeci è stato conferito l'incarico per la Protezione civile e le Politiche del mare;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022 con il quale è stata conferita al sen. Nello Musumeci la delega di funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica, nonché di ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di protezione civile, superamento di emergenze e ricostruzione civile, nonché per le politiche del mare;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 marzo 2025 di integrazione delle deleghe dei Ministri senza portafoglio;

**VISTO** il decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, recante “*Codice della protezione civile*” e successive modificazioni e integrazioni;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

**VISTO** il decreto del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare del 18 dicembre 2024, recante l'organizzazione interna del Dipartimento della Protezione civile;

**VISTO** l'articolo 18-*bis* del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito con legge 7 aprile 2017, n. 45, così come modificato dal decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, convertito con legge 12 dicembre 2019, n. 156, che ha attribuito alla Presidenza del Consiglio dei ministri l'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento dell'azione strategica del Governo connesse al progetto "Casa Italia", nonché le funzioni di indirizzo e coordinamento dell'operato dei soggetti istituzionali competenti per le attività di ripristino e di ricostruzione di territori colpiti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo, successive agli interventi di protezione civile;

**VISTA** la legge quadro n. 40 del 18 marzo 2025, in materia di ricostruzione post-calamità recante una disciplina unitaria e organica applicabile in qualunque parte del territorio e a ogni tipo di intervento;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 luglio 2017, così come integrato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, che ha modificato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, concernente l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, introducendo all'articolo 12-*bis* il Dipartimento "Casa Italia" per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento dell'azione strategica del Governo connesse al progetto «Casa Italia» e delle funzioni di indirizzo e coordinamento dell'operato dei soggetti istituzionali competenti per le attività di ripristino e di ricostruzione di territori colpiti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo, successive agli interventi di protezione civile;

**VISTO** il decreto del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare del 23 novembre 2023, recante l'organizzazione del Dipartimento Casa Italia, ai sensi del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante "Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche" e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 luglio 2023 recante "Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, relative alle strutture: Dipartimento «Casa Italia», Dipartimento per le politiche europee, Dipartimento per le politiche della famiglia, Dipartimento per lo sport e Dipartimento per l'informazione e l'editoria".

**VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, e, in particolare, l'articolo 12, comma 2, che ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Comitato interministeriale per le politiche del mare (Cipom), con il compito di assicurare, ferme restando le competenze delle singole amministrazioni, il coordinamento e la definizione degli indirizzi strategici delle politiche del mare, nonché l'articolo 12, comma 11, secondo cui la Presidenza del Consiglio dei ministri



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

assicura il supporto tecnico e organizzativo alle attività del Comitato, anche mediante il ricorso a esperti;

**VISTO** il decreto del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare 8 marzo 2023, recante “*Regolamento interno del Comitato interministeriale per le politiche del mare*”;

**VISTA** la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 26 febbraio 2024 in materia di “*Misure di coordinamento delle politiche del mare*”;

**VISTO** il decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63 recante “*Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell’acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2024, n. 101, e, in particolare, l’articolo 12, che ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento per le Politiche del mare, con il compito di curare l’attuazione delle funzioni di indirizzo, coordinamento e di promozione dell’attività strategica del Governo con riferimento alle politiche del mare previste dall’articolo 4-bis del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e ha, conseguentemente, previsto, a decorrere dalla data stabilita con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, la soppressione della Struttura di missione per le Politiche del mare, istituita con decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 16 dicembre 2022, e l’attribuzione delle relative funzioni al Dipartimento per le Politiche del mare;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 luglio 2024, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti in data 21 agosto 2024, che ha modificato il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*”, disciplinando il Dipartimento per le Politiche del mare e individuando la data di soppressione della Struttura di missione per le Politiche del mare;

**VISTO** il decreto del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare del 23 settembre 2024, recante “*Decreto di organizzazione interna del Dipartimento per le Politiche del mare*”.

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° giugno 2014, con il quale è stata istituita la Struttura di missione denominata “*Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e lo svolgimento delle funzioni di Autorità di gestione del PO in Attrattori culturali, naturali e turismo*”, modificata e ridenominata “*Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, interventi di sviluppo nell’area di Taranto e Autorità di gestione del PO in Attrattori culturali, naturali e turismo*” con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 giugno 2016, ulteriormente confermata e ridenominata “*Struttura di missione per il*



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

*coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009” con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 ottobre 2019 e confermata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 maggio 2021, fino alla scadenza del mandato governativo;*

**VISTI** i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 18 novembre 2022 del 21 dicembre 2022 (modificato dal Dpcm del 28 giugno 2023) e del 18 gennaio 2023 con i quali la Struttura di missione è stata confermata rispettivamente al 21 dicembre 2022, al 21 gennaio 2023 e al 21 aprile 2023;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 aprile 2023 con il quale la Struttura di missione è stata, da ultimo, confermata fino alla scadenza del mandato del Governo in carica;

**RITENUTA** l’opportunità di procedere all’emanazione della Direttiva annuale per l’azione amministrativa e la gestione del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare per l’azione amministrativa e la gestione del Dipartimento della Protezione civile, del Dipartimento Casa Italia, del Dipartimento per le Politiche del mare, della Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 per l’anno 2026;

## **SI ADOTTA LA SEGUENTE**

**DIRETTIVA DEL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE PER L’AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE, DEL DIPARTIMENTO CASA ITALIA, DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL MARE, DELLA STRUTTURA DI MISSIONE PER IL COORDINAMENTO DEI PROCESSI DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO DEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA DEL 6 APRILE 2009 PER L’ANNO 2026.**

Destinatari della Direttiva.....	8
Finalità.....	8
Contesto organizzativo.....	9
Contesto strategico.....	14
La creazione di valore pubblico.....	15
Monitoraggio della Direttiva.....	25
Programmazione Strategica.....	26
Schede allegate.....	37



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

## **Destinatari della Direttiva**

La presente Direttiva è destinata ai Capi dei Dipartimenti, al Coordinatore della Struttura di missione e, per il loro tramite, ai dirigenti preposti alle articolazioni interne e coinvolti nello svolgimento dell'azione amministrativa dei Dipartimenti e della Struttura di missione di seguito indicate:

- Dipartimento della Protezione civile;
- Dipartimento Casa Italia;
- Dipartimento per le Politiche del mare;
- Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009.

## **Finalità**

La Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione delle Strutture del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare trova il proprio fondamento nell'ambito del quadro delineato dalle *"Linee guida del Presidente del Consiglio dei ministri per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi ai fini dell'emanazione delle Direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle Strutture generali della Presidenza del Consiglio di ministri"* per l'anno 2026, dalle priorità politiche, dagli obiettivi di Governo, dalle indicazioni contenute nei Documenti di economia e finanza e nelle relative Note di aggiornamento, nonché dagli obiettivi assegnati alle Strutture di cui si avvale il Ministro.

La presente Direttiva è finalizzata alla definizione della programmazione strategica a livello amministrativo del Dipartimento della Protezione civile, del Dipartimento Casa Italia, del Dipartimento per le Politiche del mare e della Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009.

La programmazione delle attività viene avviata e definita conformemente alle norme e alle disposizioni, tra loro integrate e collegate, che presidiano la materia e, in particolare, tenendo conto:

- delle priorità politiche individuate nelle Linee guida del Presidente del Consiglio dei ministri per il 2026, adottate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2025 e tenendo conto delle indicazioni contenute nella Circolare del Segretario generale del 4 dicembre 2025 in materia di pianificazione strategica delle Strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2026;
- della nota preliminare al bilancio di previsione (NPB) che definisce gli obiettivi di programmazione finanziaria che i centri di responsabilità amministrativa della PCM sono chiamati a conseguire attraverso l'impiego delle risorse stanziare nel bilancio di previsione;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

- delle direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione, con le quali vengono definiti annualmente gli obiettivi strategici per il miglioramento delle attività istituzionali delle Strutture generali della PCM;
- di quanto indicato nella sezione “*Valore pubblico, performance e anticorruzione*”, sottosezione “*Rischi corruttivi e trasparenza*” del PIAO, che, in conformità agli indirizzi impartiti con il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), definisce gli strumenti e le fasi per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione e per promuovere la piena trasparenza dei risultati dell'azione amministrativa;
- degli ulteriori atti di organizzazione, programmazione e pianificazione che la Presidenza del Consiglio dei ministri indirizza trasversalmente a tutte le Strutture;
- degli obiettivi strategici a cui dovrà essere improntata l'attività delle Strutture del Ministro, nonché del Sistema di misurazione e valutazione della performance che comprende, oltre agli obiettivi strategici, anche gli obiettivi annuali dei dirigenti, individuati nell'ambito dei singoli atti di conferimento di incarico e in conformità alle funzioni assegnate, in una prospettiva orientata alla creazione di valore pubblico.

## **Contesto organizzativo**

Il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare esercita le funzioni attribuite dal Presidente del Consiglio dei ministri, delegate dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, in qualità di autorità nazionale di protezione civile e di unitaria rappresentanza nazionale presso l'Unione Europea e gli organismi internazionali in materia di protezione civile.

In particolare, determina le politiche di protezione civile per la promozione e il coordinamento delle attività delle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, delle regioni, delle città metropolitane, delle province, dei comuni, degli enti pubblici nazionali e territoriali e di ogni altra istituzione e organizzazione pubblica o privata presente sul territorio nazionale, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.

Esercita, inoltre, le funzioni di indirizzo e coordinamento del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di prevenzione dai disastri e dai danni da disastri nel quadro di attribuzioni disciplinate dal Codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.

Le sue funzioni comprendono, altresì, l'indirizzo, il coordinamento e la promozione dell'azione strategica del Governo, con riferimento alle politiche del mare.

Ai sensi dell'articolo 12 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con legge 16 dicembre 2022, n. 204, il Ministro presiede il Comitato interministeriale di coordinamento delle politiche del mare, cui è demandata l'approvazione del “Piano del Mare”, il monitoraggio sulla sua attuazione e il relativo aggiornamento, nonché cura la trasmissione alle Camere della relazione annuale sullo stato di attuazione dello stesso.

Nello svolgimento dell'insieme delle sue funzioni, il Ministro si avvale:

- del Dipartimento della Protezione civile;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

- del Dipartimento Casa Italia;
- del Dipartimento per le Politiche del mare;
- della Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009;

Nell'ambito delle proprie competenze, ciascuna Struttura svolge, prevalentemente, le attività di seguito elencate.

Il Dipartimento della Protezione civile esegue compiti di:

- indirizzo, promozione e coordinamento delle attività delle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, delle regioni, dei comuni e delle relative forme di aggregazione o di esercizio aggregato di funzioni, delle città metropolitane, delle province in qualità di enti di area vasta di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56, secondo le modalità organizzative ivi disciplinate, degli enti pubblici nazionali e territoriali e di ogni altra istituzione e organizzazione pubblica o privata presente sul territorio nazionale in materia di protezione civile, anche mediante l'attivazione di un osservatorio sulle buone pratiche nelle attività di protezione civile;
- elaborazione dei provvedimenti finalizzati alla gestione delle situazioni di emergenza di rilievo nazionale previste o in atto;
- elaborazione delle proposte delle direttive del Presidente del Consiglio dei ministri e conseguenti indicazioni operative di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 (c.d. Codice della protezione civile);
- elaborazione e coordinamento dell'attuazione dei piani nazionali riferiti a specifici scenari di rischio di rilevanza nazionale e dei programmi nazionali di soccorso, contenenti il modello di intervento per l'organizzazione della risposta operativa in caso o in vista di eventi calamitosi di rilievo nazionale;
- coordinamento dell'intervento del Servizio nazionale, al verificarsi di emergenze di rilievo nazionale, sulla base delle informazioni acquisite tramite una sala operativa nazionale interforze operante con continuità, allo scopo di assicurare l'assistenza e il soccorso alle popolazioni colpite, effettuati in concorso con le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano interessate e, da queste, in raccordo con i Prefetti;
- indirizzi generali per le attività di formazione in materia di protezione civile, in raccordo con le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;
- promozione di studi e ricerche sulla previsione e la prevenzione dei rischi naturali o connessi con l'attività dell'uomo;
- esecuzione, per verificare i piani nazionali, di esercitazioni di protezione civile, di intesa con le Regioni e gli Enti Locali interessati;
- definizione dei criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche e partecipazione al processo di elaborazione delle norme tecniche per le costruzioni nelle medesime zone di cui all'articolo 93, comma 1, lettera g) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

- coordinamento della partecipazione del Servizio nazionale alle politiche di protezione civile dell'Unione europea in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 29 della decisione n. 1313/2013/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 di seguito modificata dalla decisione 420/2019/UE e dal regolamento 836/2021/UE, e coordinamento dell'intervento del Servizio nazionale in occasione di emergenze all'estero, in via bilaterale o nel quadro dell'azione dell'Unione europea e degli organismi internazionali, per assicurare l'assistenza e il soccorso alle popolazioni colpite, con le modalità di cui al richiamato articolo 29, e ferme restando le competenze in materia del Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale e dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo; formulazione delle richieste di assistenza internazionale all'Unione europea o alla comunità internazionale per integrare l'intervento del Servizio nazionale;
- coordinamento del supporto in qualità di nazione ospitante, nell'ambito del meccanismo unionale di protezione civile, conformemente alla decisione n. 1313/2013/UE di seguito modificata dalla decisione 420/2019/UE e dal regolamento 836/2021/UE.

Il Dipartimento della Protezione civile partecipa, altresì, all'elaborazione delle linee di indirizzo nazionali per la definizione delle politiche di prevenzione strutturale dei rischi naturali o derivanti dalle attività dell'uomo e per la loro attuazione.

Nell'ambito del proprio mandato, il Dipartimento della Protezione civile concorre anche al raggiungimento degli obiettivi del Piano nazionale per la ripresa e la resilienza dell'Italia.

Il Dipartimento Casa Italia opera nell'area relativa all'esercizio delle funzioni di indirizzo, impulso e coordinamento dell'azione strategica del Governo connesse agli interventi di ricostruzione nei territori colpiti da eventi calamitosi, alle attività di prevenzione e di contrasto al dissesto idrogeologico e di riduzione del rischio sismico, nonché alle attività connesse a singoli progetti di valorizzazione e sviluppo del territorio.

Il Dipartimento elabora proposte normative nelle materie di competenza e opera con il fine di sviluppare, ottimizzare, monitorare e integrare strumenti, anche di carattere finanziario, finalizzati alla cura e alla valorizzazione del territorio e delle aree urbane, nonché del patrimonio edilizio nazionale.

Il Dipartimento esercita, ai sensi dell'art. 18-*bis* del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, le funzioni di indirizzo e coordinamento dell'azione strategica del Governo per le attività di ripristino e di ricostruzione di territori colpiti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo, successive agli interventi di protezione civile.

Il Dipartimento assicura il supporto necessario per lo svolgimento delle attività di impulso, coordinamento e monitoraggio in ordine alla realizzazione degli interventi di prevenzione o di messa in sicurezza relativi al contrasto al dissesto idrogeologico e per la difesa e la messa in sicurezza del suolo in coordinamento con le amministrazioni competenti in materia.

Inoltre, il Dipartimento:



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

- cura il coordinamento degli attori istituzionali operanti nell'ambito di singoli progetti di valorizzazione del territorio;
- elabora linee guida, anche in collaborazione con le altre competenti, per la promozione della sicurezza e per la valorizzazione del territorio, delle aree urbane, delle aree internet con riguardo al patrimonio pubblico e abitativo;
- individua il fabbisogno di dati e informazioni rilevanti per le finalità di cura e valorizzazione del territorio e del patrimonio abitativo;
- promuove il coordinamento delle fonti informative esistenti e la loro accessibilità;
- monitora l'andamento degli investimenti pubblici nel settore di riferimento;
- individua le forme di finanziamento più adeguate per ridurre la pericolosità, la vulnerabilità e l'esposizione, a fronte di rischi naturali, del territorio, delle aree urbane e del patrimonio pubblico e abitativo e propone misure di coordinamento e semplificazione dei diversi strumenti di finanziamento esistenti;
- elabora proposte e gestisce progetti per il perseguimento delle sue finalità;
- promuove attività di formazione e informazione nelle materie di competenza.

Il Dipartimento per le Politiche del mare cura l'attuazione delle funzioni di indirizzo e coordinamento e di promozione dell'azione strategica del Governo, con riferimento alle politiche del mare.

Il Dipartimento supporta, altresì, il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare nell'espletamento delle attività di elaborazione e approvazione del Piano del mare, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con legge 16 dicembre 2022, n. 204, da parte del Comitato interministeriale per le politiche del mare (Cipom), contenente gli indirizzi strategici in materia di:

- tutela e valorizzazione della risorsa mare dal punto di vista ecologico, ambientale, logistico, economico;
- valorizzazione economica del mare con particolare riferimento all'archeologia subacquea, al turismo, alle iniziative a favore della pesca e dell'acquacoltura e dello sfruttamento delle risorse energetiche;
- valorizzazione delle vie del mare e sviluppo del sistema portuale;
- promozione e coordinamento delle politiche volte al miglioramento della continuità territoriale da e per le isole, al superamento degli svantaggi derivanti dalla condizione insulare e alla valorizzazione delle economie delle isole minori;
- promozione del sistema-mare nazionale a livello internazionale, in coerenza con le linee di indirizzo strategico in materia di promozione e internazionalizzazione delle imprese italiane;
- valorizzazione del demanio marittimo, con particolare riferimento alle concessioni demaniali marittime per finalità turistico ricreative.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

In relazione alle attività successive all'approvazione e all'adozione del Piano del Mare, il Dipartimento supporta il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare in ogni attività inerente alla sua implementazione e aggiornamento, nonché al monitoraggio sulla sua attuazione e al compimento delle azioni necessarie a rimuovere eventuali ostacoli o ritardi nel raggiungimento di tale obiettivo. A tale riguardo, il Dipartimento supporta il Ministro e il Cipom nella redazione e trasmissione alle Camere dell'apposita relazione annuale sullo stato di attuazione dello stesso Piano, ai sensi dell'articolo 12, comma 10, del citato decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173.

Il Dipartimento svolge funzioni di supporto tecnico e organizzativo al Cipom per l'istruttoria delle questioni poste all'ordine del giorno del Comitato stesso, cura l'attività propedeutica allo svolgimento dei lavori del Comitato e alle riunioni preparatorie, nonché alla convocazione di tavoli tecnici, commissioni, gruppi di lavoro e audizioni di portatori di interesse. Inoltre, supporta il Presidente per le eventuali ulteriori questioni e proposte da sottoporre all'attenzione del Comitato con riferimento alle politiche del mare.

La Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, coordina, ai sensi dell'articolo 67-ter, comma 4, del decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, le amministrazioni centrali interessate nei processi di ricostruzione e di sviluppo dell'area del cratere aquilano al fine di indirizzare e dare impulso, d'intesa con la Regione Abruzzo e gli enti locali, agli Uffici speciali per la ricostruzione, in partenariato con le associazioni e con le organizzazioni di categoria presenti nel territorio.

Tale competenza viene esplicata attraverso le principali attività di seguito descritte:

- coordinamento, indirizzo e impulso nei confronti dei due Uffici Speciali, istituiti *ex* articolo 67-ter del citato decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n. 134, e competenti per gli ambiti territoriali della Città dell'Aquila (USRA) e degli altri Comuni del cratere e fuori cratere (USRC), nonché nei confronti delle amministrazioni incaricate alla realizzazione degli interventi di ricostruzione e di sviluppo del territorio;
- gestione del circuito finanziario delle risorse stanziare per il processo di ricostruzione post sisma, curando in particolare, le attività di:
  - quantificazione dei fabbisogni finanziari relativi all'avanzamento della spesa sulla base di monitoraggi periodici, al fine di assegnare, ripartire e riprogrammare le risorse finanziarie;
  - istruttoria delle proposte al CIPRESS di assegnazione e riprogrammazione delle risorse finanziarie necessarie per la copertura degli interventi di ricostruzione privata e pubblica, delle spese connesse alle funzioni essenziali da svolgere nei territori del sisma e delle iniziative per lo sviluppo della Città dell'Aquila e degli altri Comuni del cratere;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

- istruttoria delle richieste di trasferimento delle risorse iscritte sul capitolo dedicato al processo di ricostruzione post sisma 2009 al fine di procedere all'erogazione dei fondi ai soggetti attuatori degli interventi;
- trasferimenti nell'ambito della ricostruzione pubblica e privata, nonché del Programma di sviluppo RESTART (pari al 4% del valore degli stanziamenti per la ricostruzione pubblica e privata).
- nell'ambito della ricostruzione pubblica, offre supporto alle amministrazioni competenti nella stesura dei programmi pluriennali e dei relativi piani annuali degli interventi, come previsto dalla delibera CIPE n. 48/2016, in attuazione dell'articolo 11, comma 9, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla legge 6 agosto 2015, n. 125;
- vigilanza in ordine al rispetto degli obblighi di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi di ricostruzione previsto dall'articolo 67-bis, comma 5, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n. 134, e dal decreto attuativo del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 ottobre 2012;
- nell'ambito del Piano nazionale complementare (PNC) al Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 è Amministrazione titolare e Soggetto attuatore del progetto "*Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016*", per la parte relativa ai territori abruzzesi colpiti dal sisma del 2009 e adotta, ai sensi di quanto previsto dai provvedimenti sopra richiamati, le determinazioni necessarie all'attuazione degli interventi e al riparto delle risorse destinate ai soggetti beneficiari delle misure. Monitora, altresì, l'attuazione del progetto ed esercita, laddove previsto, i poteri sostitutivi in caso di inadempienze o ritardi.

## **Contesto strategico**

Le Linee guida del Presidente del Consiglio dei ministri per la formulazione delle direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle Strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2026 individuano le seguenti tre Aree strategiche:

AREA STRATEGICA 1 – "*Politiche per la crescita della Nazione e lo sviluppo sostenibile, l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la realizzazione delle politiche coesione*";

AREA STRATEGICA 2 – "*Politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi*";



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

AREA STRATEGICA 3 – “*Iniziative finalizzate all’efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all’incremento della trasparenza dell’azione dell’amministrazione e al contrasto alla corruzione*”.

## **La creazione di valore pubblico**

Con l’espressione “*valore pubblico*” si fa riferimento all’incremento del benessere reale dei cittadini, del tessuto produttivo e degli *stakeholder*, generato dall’azione pubblica attraverso l’utilizzo efficace ed efficiente delle risorse disponibili.

In tal senso, il valore pubblico rappresenta l’insieme di effetti positivi, sostenibili e duraturi, sulla vita sociale, economica e culturale di una qualsiasi comunità.

In conformità alle Linee guida per l’individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi per l’emanazione delle direttive per l’azione amministrativa e la gestione per l’anno 2026, le Strutture individuano le strategie e gli obiettivi per la generazione di valore pubblico, in coerenza con le aree strategiche ivi definite e con i documenti di programmazione economica e finanziaria, in un’ottica di continuità rispetto alle precedenti programmazioni.

Nelle sottosezioni successive viene presentato il contributo di ciascuna Struttura nell’ambito della creazione di valore pubblico.

## **Dipartimento della Protezione civile – sottosezione valore pubblico**

Tutte le Strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri, incluse quelle afferenti alle Autorità politiche delegate, sono tenute a descrivere le strategie per la creazione di Valore Pubblico.

Tale concetto, inteso come l’incremento del benessere reale per cittadini, imprese e *stakeholder*, rappresenta l’indicatore principale della *performance* amministrativa nonché della missione del Dipartimento della Protezione civile.

Per il Dipartimento della Protezione civile il 2025 ha rappresentato un anno di ridefinizione della visione strategica di breve, medio e lungo termine, con risultati e azioni tangibili che ne hanno confermato il carattere distintivo unico. Nel solco di tale evoluzione, nel 2026 il Dipartimento intende operare con un impegno sempre più marcato non solo sul territorio nazionale, ma anche a livello unionale e internazionale, riaffermando il ruolo dell’Italia come *leader* nella gestione delle emergenze complesse.

L’azione per il 2026 si articola su quattro direttrici strategiche fondamentali, espone sinteticamente: Proiezione Europea ed Internazionale, Rafforzamento della Capacità Amministrativa Prevenzione, Pianificazione Operativa e Innovazione, Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il Dipartimento rafforzerà nel 2026 la sua presenza negli scenari di emergenze e di crisi internazionali, in particolare, stante il contesto geopolitico attuale, avvalendosi del modello operativo delle evacuazioni mediche (MedEvac). Grazie all’imprescindibile strumento giuridico



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

dello stato di emergenza per intervento all'estero, il Dipartimento continuerà a fornire il supporto dell'Italia ai Paesi dell'Unione Europea e agli Stati che ne faranno richiesta, in via bilaterale e nell'ambito del Meccanismo Unionale di Protezione Civile, garantendo l'indispensabile coordinamento interistituzionale – con modalità ampiamente collaudate e comprovate dai risultati ottenuti negli anni - a livello nazionale e anche con i *partner* europei e internazionali. L'efficace sinergia tra le istituzioni, infatti, è stata, e continuerà ad essere, determinante per il conseguimento di obiettivi fondamentali. Nel 2026 entrerà nel vivo l'attuazione del progetto finanziato dal Programma Nazionale Capacità per la Coesione 2021/2027 (PN CapCoe).

A seguito della registrazione dell'Accordo di concessione (ottobre 2025) e del completamento dei tavoli tecnici con le Regioni del Mezzogiorno (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna), l'anno 2026 vedrà l'avvio operativo dei servizi sul territorio. A partire dal mese di gennaio 2026, verranno bandite due gare europee per l'affidamento di servizi inerenti al rischio idrogeologico, sismico e da incendi boschivi che permetteranno di trasferire competenze e strumenti alle Regioni del Mezzogiorno. La nuova Struttura di attuazione dedicata assicurerà che tali strumenti siano recepiti dalle Regioni suindicate e dagli Enti locali.

L'obiettivo, infatti, è rendere più efficiente la spesa e l'allocazione delle risorse per la riduzione dei rischi ai fini di protezione civile.

Il Dipartimento della Protezione civile riafferma la propria funzione centrale di indirizzo e di coordinamento nelle attività integrate di prevenzione, sia strutturale sia non strutturale. L'azione dipartimentale resta prioritariamente orientata alla mitigazione dei rischi e alla salvaguardia dell'integrità della vita, dei beni e degli insediamenti, e sarà perseguita in piena sinergia con le Componenti e le Strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile.

In tale prospettiva, il Dipartimento assicurerà la prosecuzione dei piani e dei programmi di prevenzione già avviati e promuoverà ulteriori interventi, conformemente al quadro normativo vigente per le singole tipologie di rischio. L'approccio integrato mira a minimizzare l'impatto degli eventi calamitosi attraverso un consolidamento delle funzioni operative a livello statale e territoriale.

Al fine di incrementare l'efficacia delle politiche di previsione, prevenzione e messa in sicurezza del territorio, si seguono le seguenti cinque direttrici strategiche:

- **Potenziamento della prevenzione strutturale:** attuazione sistemica delle misure disciplinate dal Codice della Protezione civile, con particolare riferimento agli artt. 2, comma 5, lettere c) e d), 16 e 22, per una riduzione strutturale delle vulnerabilità territoriali.
- **Ottimizzazione delle azioni di riduzione del rischio residuo:** accelerazione degli interventi di ripristino e messa in sicurezza post-emergenza (ex artt. 25 e ss. del Codice). Tale azione risponde alle istanze delle Regioni e degli Enti Locali: l'obiettivo è garantire continuità e stabilità finanziaria alle azioni per la messa in sicurezza a seguito di emergenze idrogeologiche, in particolare per il settore pubblico, e di ripristino e riparazione dei danni subiti dai soggetti privati e occorsi al tessuto economico-produttivo.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

- Rafforzamento della capacità di risposta territoriale: consolidamento dei sistemi regionali e locali di protezione civile attraverso il potenziamento del Fondo Regionale della Protezione Civile (FRPC), ai sensi dell'art. 45 del Codice, quale leva strategica per la crescita della resilienza territoriale.
- Potenziamento della capacità di risposta operativa nazionale: garanzia di un flusso finanziario congruo e costante destinato all'ammodernamento e al mantenimento della macchina organizzativa, assicurando l'efficienza degli *standard* di risposta nelle situazioni emergenziali.
- Innovazione tecnologica e ricerca applicata: potenziamento delle attività di ricerca applicata per l'integrazione e l'aggiornamento tecnologico delle attività di previsione dei rischi; integrazione del monitoraggio e del sistema nazionale di allertamento. L'obiettivo è l'aggiornamento costante delle metodologie scientifiche in conformità ai pilastri normativi fissati dal Codice.

Nell'ambito della prevenzione strutturale del rischio idrogeologico, il Dipartimento riveste il ruolo di Amministrazione titolare della Misura M2.C4.2.1.b del PNRR, focalizzata sulla gestione del rischio alluvione e sulla riduzione del rischio residuo.

Tale misura integra interventi di ripristino di strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate (tipologia E) e azioni di riduzione del rischio residuo finalizzate anche all'incremento della resilienza delle comunità locali (tipologia D).

Con riferimento all'annualità 2026, l'azione dipartimentale è orientata al conseguimento del *target* previsto per il 30 giugno, che impone il completamento del 90% degli interventi di tipologia D ed E, assicurando così il rispetto delle scadenze europee e l'effettiva messa in sicurezza delle aree interessate.

Il Dipartimento proseguirà il consolidamento tecnologico e la gestione delle criticità territoriali, trasformando l'esperienza acquisita in nuovi modelli predittivi e di risposta, volti a incrementare la sicurezza percepita dai cittadini.

In particolare, per quanto attiene alla Pianificazione, mettendo a sistema le "*lesson learnt*" nell'ambito della prevenzione dei rischi idraulici e idrogeologici, saranno organizzate alcune attività esercitative nel territorio del bacino del Po. Tali attività mirano a verificare l'attuazione delle Direttive e delle procedure nazionali in materia, a collaudare l'efficacia del coordinamento interistituzionale e le capacità operative delle componenti e delle strutture del Sistema Nazionale della Protezione Civile.

In ottemperanza alle direttive strategiche per il rafforzamento del Servizio Nazionale della Protezione Civile, nel corso del 2025 è stato istituito il Tavolo Nazionale Giovani, finalizzato a contrastare la contrazione dei volontari e a favorire il ricambio generazionale attraverso un approccio partecipativo che unisce esperienza e innovazione, dialogando con scuole e università, al fine di rafforzare resilienza e cittadinanza attiva e dare concreta voce alle istanze delle nuove generazioni all'interno del Sistema. Composto da 29 giovani volontari selezionati a livello nazionale, il Tavolo opererà come organismo di rappresentanza delle esigenze, delle idee e delle prospettive giovanili, in un'ottica di rinnovamento e continuità.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

Il ricambio generazionale, obiettivo principale del Tavolo Nazionale Giovani, avrà, quindi, la finalità di contrastare la contrazione del numero dei volontari e l'innalzamento dell'età media, aprendo spazi di partecipazione e affiancando l'esperienza dei più anziani con l'energia e le competenze dei giovani.

L'inclusione decisionale sarà, invece, destinata a superare la scarsa presenza giovanile nei processi decisionali, creando modelli di rappresentanza che promuovano il dialogo intergenerazionale.

L'innovazione riguarderà il rinnovamento dei linguaggi e degli strumenti di comunicazione, la standardizzazione dei percorsi formativi e la valorizzazione delle scuole e delle università come canali privilegiati di reclutamento.

Il Tavolo adotterà un approccio inclusivo e collaborativo, attraverso incontri in presenza e *online*, per raccogliere proposte innovative e costruire visioni condivise. L'intento è formare una nuova generazione di protagonisti attivi, creando un ponte tra le competenze dei giovani e l'esperienza delle generazioni precedenti, per costruire un sistema di protezione civile più resiliente e sostenibile nel tempo, promuovendo, al contempo, una cittadinanza attiva.

Il 2026 segnerà, altresì, una svolta storica per il ruolo speciale tecnico-amministrativo del Dipartimento della Protezione civile. Dopo oltre 15 anni dall'ultima implementazione organica, il Dipartimento affronterà, infatti, la sfida del ricambio generazionale sul presupposto che il futuro della nostra azione istituzionale poggia, imprescindibilmente, sulla qualità delle risorse umane.

A seguito dei bandi indetti a fine 2025, nel 2026 si espletano le procedure concorsuali per 130 nuove unità.

L'introduzione delle prove di *assessment* attitudinale permette di intercettare profili dotati delle *soft skills* necessarie per operare in emergenza, superando le criticità e i limiti riscontrati in occasione dei concorsi generici avviati, invero per poche unità, in passato. Questo investimento è evidentemente determinante e strategico nell'ottica di dotare il Dipartimento di professionisti capaci di operare nelle situazioni emergenziali più critiche, garantendo quella dedizione e prontezza operativa che l'unicità delle funzioni dipartimentali richiede.

In attuazione della Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 14 gennaio 2025, la formazione si consolida quale leva strategica fondamentale per la creazione di valore pubblico.

L'investimento nel capitale umano evolve da adempimento formale a *driver* di produttività, essenziale per ottimizzare l'efficienza organizzativa e la qualità dei servizi resi alla collettività. In tale quadro, il Dipartimento della Protezione civile intende rispondere a questa sfida avviando la progettazione di percorsi formativi specialistici. Tali iniziative, realizzate in stretta sinergia con il Servizio Politiche Formative del Dipartimento del Personale, mirano a consolidare un *know-how* d'eccellenza nelle aree di competenza istituzionale.

L'offerta formativa si rivolge a un duplice *target*: personale del Dipartimento, per un'imprescindibile e costante aggiornamento tecnico-operativo; dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri, per favorire una cultura sistemica della protezione civile e della resilienza.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

Il piano formativo integrato si pone l'obiettivo di trasformare l'apprendimento in uno strumento di innovazione dei processi, garantendo una risposta amministrativa e operativa sempre più tempestiva, efficace e orientata ai risultati.

Le attività programmate per il 2026 non rappresentano solo un potenziamento tecnico, ma un fondamentale investimento sul futuro stesso dell'azione istituzionale del Dipartimento della Protezione civile. Attraverso la sinergia tra potenziamento dell'organico, implementazione dell'innovazione tecnologica e un ruolo sempre più centrale ed autorevole nel panorama nazionale ed internazionale, il Dipartimento della Protezione civile intende, quindi, confermarsi come un'eccellenza del Sistema Paese, capace di generare Valore Pubblico attraverso la tutela della vita e la resilienza delle istituzioni, in Italia e nel mondo.

## **Dipartimento Casa Italia – sottosezione valore pubblico**

Nel corso del 2025 è proseguita l'azione amministrativa del Dipartimento Casa Italia di promozione delle attività miranti all'indirizzo e al coordinamento delle amministrazioni pubbliche dedite al contrasto e alla prevenzione dei rischi catastrofici, sia per dare seguito all'ampliamento del perimetro della operatività conseguente agli interventi normativi che hanno previsto l'introduzione di ulteriori specifiche funzioni, sia per svolgere un ruolo di monitoraggio delle attività dei Commissari straordinari di Governo per la gestione delle ricostruzioni nei territori colpiti da eventi calamitosi.

Alle attività di segreteria tecnico-amministrativa, finalizzate all'impulso, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito degli interventi di prevenzione o di messa in sicurezza relativi al contrasto del dissesto idrogeologico e alla difesa e messa in sicurezza del suolo, già previste da specifiche misure adottate negli scorsi anni, si sono, infatti, aggiunte le iniziative volte a dar attuazione al piano pluriennale di interventi per la riduzione della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici, previsto con la legge 30 dicembre 2023, n. 213. Inoltre, nel quadro dei progetti specifici per la valorizzazione dei territori, nel corso del 2025, il Dipartimento Casa Italia ha svolto le ulteriori attività amministrative concernenti i due avvisi pubblici relativi alle "Isole minori" miranti alla messa in sicurezza di edifici pubblici e di specifiche infrastrutture (approdi ed elisuperfici) in un ambito territoriale esposto a peculiari fragilità che si ripercuotono in modo sostanziale sul valore pubblico.

Le predette attività configurano il conseguimento del valore pubblico sotto molteplici profili.

Un primo profilo attiene alla conferma della rilevanza, in termini di perseguimento di obiettivi di benessere collettivo, delle funzioni svolte per il coordinamento amministrativo dal Dipartimento in tema di rischi catastrofici che caratterizzano il territorio italiano, in modo ancora più evidente per l'accentuarsi di fenomeni connessi con i cambiamenti climatici, con la finalità di salvaguardare la vita umana e il contesto ambientale, favorendo in tal modo anche l'ulteriore sviluppo del tessuto economico e produttivo.

Questa attività appare coerente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030 (in particolare nell'ambito dell'Obiettivo 13 "Promuovere azioni, a tutti i livelli, per



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

combattere il cambiamento climatico”, con riferimento al traguardo 13.1 “*Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali*” e, nell’ambito dell’Obiettivo 11 “*Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili*” con riferimento al traguardo 11.5 “*Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di decessi e il numero di persone colpite e diminuire in modo sostanziale le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale causate da calamità, comprese quelle legate all’acqua, con particolare riguardo alla protezione dei poveri e delle persone più vulnerabili*”) e con gli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile elaborati dall’ISTAT (in particolare quelli nell’ambito del dominio “ambiente” concernenti il dissesto idrogeologico e, in particolare, la popolazione esposta al rischio frane e alluvioni).

Un ulteriore profilo si concretizza nell’attenzione posta al tema di un’appropriata programmazione degli interventi per la prevenzione del rischio sismico, nella consapevolezza di dover andare oltre le indispensabili e fondamentali operazioni di gestione dell’emergenza a seguito del verificarsi degli eventi calamitosi e delle conseguenti fasi di ricostruzione, per effetto della storica e ben nota esposizione al rischio sismico in Italia.

Con il contributo dei diversi soggetti istituzionali coinvolti, l’obiettivo è, pertanto, la promozione della cultura della prevenzione, a partire dall’ambito degli edifici pubblici e delle infrastrutture pubbliche, rafforzando un sistema che risulta ancora disorganico e frammentato e presenta significativi margini di miglioramento nella prospettiva di ridurre gli impatti degli eventi calamitosi.

Le attività descritte concorrono alla generazione di valore pubblico in quanto orientate al miglioramento del benessere economico e sociale delle comunità interessate, assicurando effetti positivi, sostenibili e duraturi sulla collettività.

In coerenza con l’indirizzo del Dipartimento della Funzione Pubblica, il valore pubblico si sostanzia nel rafforzamento della capacità delle amministrazioni di rispondere in modo tempestivo ed efficace ai bisogni collettivi, attraverso l’impiego integrato di risorse finanziarie, organizzative e tecnologiche, nonché mediante il potenziamento delle competenze, dei processi e dei presidi di legalità e prevenzione dei rischi.

In linea con le indicazioni per la pianificazione strategica delle Strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno 2026, contenute nelle “*Linee guida del Presidente del Consiglio dei ministri per l’individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi, nonché per la definizione di indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell’amministrazione e di quella individuale*”, il Dipartimento Casa Italia ha orientato la propria azione al consolidamento e al rafforzamento degli ambiti di intervento di seguito indicati, tutti caratterizzati da un elevato valore pubblico.

Ulteriore impulso alla promozione della cultura della prevenzione in una prospettiva pluriennale, è stato fornito mediante il contributo del Dipartimento volto a dare attuazione a una iniziativa per il finanziamento di interventi di riduzione del rischio sismico rivolti a edifici pubblici e a elisuperfici pubbliche, in quanto infrastrutture funzionali alle attività di soccorso, nei Comuni delle Aree Interne maggiormente esposti al rischio sismico, inclusi in zona sismica 1 e 2.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

Si tratta di Comuni che si trovano ad affrontare peculiari e concomitanti problematiche, connesse alla insufficiente fornitura di servizi pubblici e alla limitata disponibilità di infrastrutture adeguate, che si sommano agli svantaggi geografici e alle difficoltà di accessibilità.

Tali elementi di criticità si accentuano in occasione di eventi calamitosi. Difatti, il verificarsi di un sisma nelle predette aree del territorio nazionale è suscettibile di determinare conseguenze particolarmente pregiudizievoli.

In questa ottica, il Dipartimento sarà impegnato ad assicurare la predisposizione e la operatività dell'avviso pubblico concernente la riduzione del rischio sismico di edifici pubblici e di infrastrutture pubbliche nei Comuni delle Aree Interne. Successivamente alla pubblicazione dell'avviso, lo stesso provvederà a favorirne l'attuazione.

Nel corso del 2025 il Dipartimento Casa Italia ha rafforzato il coordinamento delle politiche di prevenzione dei rischi catastrofici, in linea con gli indirizzi della Presidenza del Consiglio.

L'azione si è concentrata sulla resilienza del territorio, sulla riduzione del rischio idrogeologico e sulla tutela delle risorse naturali, in risposta ai cambiamenti climatici. In tale quadro, assume rilievo strategico la predisposizione delle attività propedeutiche all'attuazione dell'Accordo per la Coesione relativo al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027, che il Dipartimento ha avviato nel 2025.

L'Accordo, per un valore complessivo di circa 470 milioni di euro, è finalizzato al finanziamento di interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nei Piani di Assetto Idrogeologico non coperti da altre fonti di finanziamento.

Le risorse saranno ripartite secondo il vincolo normativo dell'80% per il Mezzogiorno e del 20% per il Centro-Nord, e destinate prevalentemente a opere cantierabili di importo pari o superiore a dieci milioni di euro, corredate di progettazione utile per avviare la fase realizzativa.

Il valore pubblico generato da tale iniziativa si sostanzia in molteplici profili: tutela della vita umana e salvaguardia del territorio, attraverso la riduzione della vulnerabilità delle aree esposte a rischio idrogeologico; contributo alla sostenibilità ambientale ed economica, in linea con gli obiettivi di resilienza climatica e con gli indicatori di benessere equo e sostenibile; efficienza amministrativa, mediante il rafforzamento del ruolo delle Autorità di Bacino Distrettuali quali soggetti attuatori, superando le criticità riscontrate nei precedenti modelli di *governance* e accelerando i tempi di realizzazione delle opere; trasparenza e responsabilità, garantite dall'adozione di cronoprogrammi vincolanti e di meccanismi di monitoraggio delle spese, in conformità alle disposizioni del D.L. 124/2023.

L'attività programmata per il 2026 rappresenta un passaggio decisivo per la concreta attuazione delle politiche di prevenzione e di adattamento climatico, con effetti positivi e duraturi sul benessere collettivo e sullo sviluppo sostenibile del Paese, in coerenza con la missione istituzionale del Dipartimento Casa Italia e con le linee guida per l'azione amministrativa della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Rafforzamento del ruolo di indirizzo, promozione e coordinamento dei soggetti istituzionali impegnati nelle attività di ripristino e ricostruzione conseguenti ad eventi calamitosi di origine naturale ed antropica.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

Con l'approvazione della legge 18 marzo 2025, n. 40, la politica di gestione delle crisi derivanti da calamità ha fatto un salto di qualità. Si è resa certa e omogenea su tutto il territorio nazionale la procedura da seguire per le ricostruzioni per il post-calamità. Ne segue un forte indirizzo per gli amministratori che ora hanno certezze sulle procedure da seguire, con conseguente riduzione del tempo di intervento e chiarezza sulle modalità.

Il Governo ha proceduto, sempre nell'esigenza di creare un approccio alla materia della ricostruzione post-sisma che crei certezza in coloro che sono colpiti dagli eventi, all'emanazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 101, primo periodo, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 della normativa attuativa che riguarda le assicurazioni obbligatorie per le imprese.

Sempre con l'obiettivo della creazione di un piano normativo uniforme sul territorio nazionale, il Governo prosegue la propria opera per fornire al Paese strumenti di intervento normativi e amministrativi, dando attuazione al disposto dell'articolo 26 della legge n. 40 del 2025.

Quest'ultimo articolo dispone, la delega al Governo *“ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per la definizione di schemi assicurativi finalizzati ad indennizzare persone fisiche e imprese per i danni al patrimonio edilizio cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofici”*.

Il Governo ritiene che sia necessario diffondere presso i cittadini la cultura del rischio e della prevenzione. In questa ottica diffondere la cultura assicurativa significa aumentare la consapevolezza del rischio e stimolare politiche di prevenzione, evitando perdite di vite e danni economici che ricadono interamente sul bilancio dello Stato. Il ricorso al mercato assicurativo promette, poi, effetti positivi sull'ampliamento del relativo segmento del mercato.

Ne discende anche un incremento della mutualità tale da rendere maggiormente gestibili i rischi connessi.

In definitiva, le assicurazioni private promuovono la prospettiva di infrastrutture più sicure e resilienti e incentivano un utilizzo del suolo da parte del mercato edilizio privato più responsabile, affiancando l'azione dello Stato e moltiplicandone l'efficacia divenendo valore collettivo che contribuisce in modo concreto alla sicurezza pubblica, alla sostenibilità degli impegni economici, nell'ottica dello sviluppo futuro del Paese.

Il consolidamento degli effetti positivi, derivanti dalla generazione di valore pubblico ottenuta attraverso l'efficientamento del Dipartimento, è stato attuato mediante il potenziamento delle tecnologie informatiche e l'interconnessione tra le basi dati della Presidenza del Consiglio dei ministri, nel rispetto delle norme in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

In tale contesto, assume un ruolo cruciale la formazione e lo sviluppo del capitale umano sia ai fini della modernizzazione del Dipartimento che come leva motivazionale per la creazione di valore pubblico.

In relazione a questo ambito, il Dipartimento ha già intrapreso un percorso di formazione del proprio personale nel 2025 e avvierà, nel 2026, ulteriori iniziative formative *in house*, orientate alla crescita professionale dei dipendenti e all'incremento della produttività e dell'efficienza organizzativa.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

L'efficientamento del Dipartimento verrà completato anche mediante la mappatura dei processi trasversali delle attività che assumono un ruolo fondamentale ai fini della trasparenza amministrativa e della prevenzione della corruzione.

## **Dipartimento per le Politiche del mare – sottosezione valore pubblico**

L'azione amministrativa del Dipartimento per le Politiche del Mare (DPM), nell'ambito della pianificazione strategica degli obiettivi per l'anno 2026, è orientata alla creazione di un valore pubblico unitario attraverso l'indirizzo sinergico delle politiche del mare, la piena attuazione del Piano del Mare e il miglioramento complessivo della qualità, dell'efficacia e della trasparenza dei processi di indirizzo, coordinamento e supporto all'azione del Governo.

In tale prospettiva, il DPM opera quale struttura di raccordo tecnico, organizzativo e istruttorio a supporto del Comitato Interministeriale per le Politiche del Mare (CIPOM) e dell'Autorità politica delegata, contribuendo ad assicurare un funzionamento ordinato, tempestivo e tracciabile dei processi decisionali interministeriali e favorendo un elevato livello di coordinamento tra le amministrazioni coinvolte.

Ciò consente di rafforzare la coerenza strategica delle politiche del mare e di garantire continuità e affidabilità all'azione pubblica in un ambito caratterizzato da una forte complessità e trasversalità istituzionale.

Il valore pubblico si sostanzia, inoltre, nella capacità del Dipartimento di sostenere l'attuazione e l'implementazione del Piano del Mare quale strumento centrale di programmazione delle politiche marittime nazionali, assicurando il monitoraggio sistematico delle misure previste, la raccolta e l'elaborazione delle informazioni provenienti dai soggetti attuatori e la predisposizione della relazione annuale al Parlamento.

Tali attività contribuiscono ad accrescere la trasparenza e la verificabilità dell'azione amministrativa, così come il dovere di risponderne, rafforzando la fiducia degli attori istituzionali e dei cittadini nei confronti delle politiche pubbliche in materia di mare.

Concorrono alla generazione di valore pubblico anche le iniziative di sostegno all'economia blu e di promozione della cultura del mare, realizzate attraverso avvisi pubblici, bandi, eventi istituzionali e attività divulgative, finalizzate a valorizzare progettualità coerenti con gli indirizzi strategici nazionali, a favorire il coinvolgimento degli enti territoriali e dei portatori di interesse e a promuovere una visione integrata dello sviluppo economico, sociale e ambientale legato al sistema mare.

In chiave trasversale, il Dipartimento delle Politiche del Mare contribuisce, altresì, al perseguimento degli obiettivi comuni di sistema della Presidenza del Consiglio dei Ministri, attraverso la mappatura dei processi dipartimentali e l'implementazione di strumenti per la gestione, l'ottimizzazione e la semplificazione dei processi, mediante la normalizzazione delle mappature secondo il modello CIP e l'utilizzo dell'applicativo informatico dedicato. Tali azioni rafforzano l'efficienza organizzativa, la chiarezza delle responsabilità operative e la capacità dell'Amministrazione di presidiare i rischi e le criticità procedurali.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

Nel loro insieme, le attività programmate per il 2026 concorrono a consolidare il ruolo del Dipartimento per le Politiche del Mare quale centro di coordinamento e supporto strategico delle politiche marittime nazionali, contribuendo alla costruzione di una strategia unitaria di medio-lungo periodo e alla produzione di benefici economici, sociali e ambientali a favore della collettività e dei portatori di interesse del sistema mare.

Il valore pubblico atteso si sostanzia, inoltre, nel rafforzamento della capacità dell'amministrazione di monitorare in modo sistematico le criticità e i punti di attenzione nei flussi procedurali, nonché di chiarire le responsabilità operative, favorendo una gestione più consapevole e preventiva dei rischi e un più elevato livello di presidio dei processi amministrativi.

## **Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 – sottosezione valore pubblico**

In coerenza con le linee di azione delineate nell'ambito delle aree strategiche di riferimento, la programmazione per il 2026 delle attività della Struttura di missione sisma 2009, è orientata alla promozione di politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi.

In particolare, l'obiettivo strategico n. 1 SMAPT mira a dare impulso e coordinamento alle attività di ripristino e di ricostruzione di territori colpiti da eventi calamitosi e a realizzare l'accelerazione dei processi di ricostruzione e di sviluppo nei territori colpiti dal Sisma 2009, tramite la prosecuzione di un processo condiviso con le amministrazioni e i soggetti responsabili degli interventi finanziati, sulla base dei dati di monitoraggio.

L'obiettivo comune e trasversale B si pone il fine di realizzare iniziative dirette all'aggiornamento e all'integrazione della mappatura dei processi programmati, mediante l'implementazione degli strumenti per la gestione, l'ottimizzazione e la semplificazione dei processi, in una prospettiva orientata a favorire l'integrazione delle banche dati in uso presso la Struttura di missione e l'adeguamento delle misure di prevenzione della corruzione e la trasparenza, nonché la creazione di valore pubblico. Nell'ottica di rafforzare le procedure concernenti l'attuazione dei progetti riguardanti la ricostruzione pubblica, la ricostruzione privata e i programmi "Restart" e "Restart 2", nonché di fornire un'analisi riguardante il rapporto fra risorse assegnate con delibere CIPESS e trasferite ai Soggetti Attuatori e/o Assegnatari, la Struttura predisporrà un prospetto articolato in due macroaree sulla base delle risultanze prodotte dai Soggetti in parola.

In particolare, la prima macroarea farà riferimento a un c.d. "cronoprogramma procedurale" in cui, per ogni singolo progetto, i soggetti attuatori indicheranno le fasi di avanzamento degli stessi *ratione materiae*. La seconda macroarea riporterà, invece, il cd. "cronoprogramma aggregato di spesa" in cui, a seguito delle risultanze pervenute dai soggetti attuatori, si indicheranno le previsioni di spesa su un arco temporale quinquennale. In particolare, sulla base dei dati raccolti, la Struttura provvederà alla elaborazione della c.d. "traiettoria di spesa" delle risorse della ricostruzione pubblica, della ricostruzione privata e dei programmi



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

“Restart” e “Restart 2”. All’esito di tale *iter* si provvederà tra l’altro a correlare le risultanze con la quantificazione delle somme perenti.

## **Monitoraggio della Direttiva**

Le modalità di monitoraggio e di valutazione dei risultati e il grado di conseguimento degli obiettivi strategici vengono sorvegliati e seguiti dai referenti per il controllo strategico delle Strutture, attraverso tutte le opportune richieste informative.

Le Strutture destinatarie della presente Direttiva cureranno il costante aggiornamento dei dati tramite la piattaforma informatica resa disponibile della Presidenza del Consiglio dei ministri.

I responsabili di vertice dei Dipartimenti e della Struttura informeranno tempestivamente il Ministro dei progressi conseguiti e delle eventuali criticità riscontrate, formulando, se del caso, le necessarie proposte di rimodulazione.

La rendicontazione finale in merito agli obiettivi strategici dovrà avvenire nell’ambito della medesima piattaforma informatica.

Ai fini del monitoraggio finale, il responsabile di ciascuna Struttura avrà cura di trasmettere all’Autorità politica, previa istruttoria dell’Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità - Servizio per il controllo strategico – i *format* integrati di monitoraggio e la documentazione attestante il conseguimento degli obiettivi strategici relativi alla programmazione 2025.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

## **PROGRAMMAZIONE STRATEGICA**

***(Dipartimento della Protezione civile, Dipartimento Casa Italia, Dipartimento per le Politiche del mare, Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009)***

Si elencano di seguito gli obiettivi strategici, comuni e trasversali, assegnati alle Strutture del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, per la cui analitica descrizione si rinvia alle schede di programmazione allegate che costituiscono parte integrante della presente Direttiva.

### **Obiettivo comune e trasversale A**

***(Dipartimento della Protezione civile; Dipartimento Casa Italia; Dipartimento per le politiche del Mare; Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009)***

*AREA STRATEGICA 3 - "Iniziative finalizzate all'efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all'incremento della trasparenza dell'azione amministrativa e al contrasto alla corruzione."*

Con riferimento al Dipartimento della Protezione civile, l'obiettivo si sostanzia nello svolgimento di iniziative dirette a potenziare le competenze del personale interno della Presidenza del Consiglio dei ministri attraverso la realizzazione di corsi di formazione *in house*. In particolare, tali corsi di formazione saranno orientati a garantire il miglioramento della qualità dei servizi erogati e l'efficienza organizzativa, anche al fine di rendere più performante la mobilità interna del personale.

Con riferimento al Dipartimento Casa Italia, l'obiettivo è potenziare le competenze del personale interno della Presidenza del Consiglio dei ministri attraverso la realizzazione di corsi di formazione *in house*. Si tratta di un obiettivo obbligatorio, in quanto previsto dalla Circolare del Segretario Generale del 4 dicembre 2025, recante "Pianificazione strategica per l'anno 2026 delle Strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri", con particolare riferimento alla scheda-obiettivo comune e trasversale concernente la formazione e lo sviluppo del capitale umano. Tale ambito assume un ruolo strategico per la crescita e la modernizzazione della pubblica amministrazione ed è un fattore fondamentale per la creazione di valore pubblico, anche in relazione all'attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione e al rafforzamento della trasparenza nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri.

In particolare, si prevede l'erogazione di almeno dodici ore complessive di formazione *in house*, al fine di potenziare le competenze del personale interno della Presidenza del Consiglio dei ministri mediante la progettazione e la realizzazione di percorsi di formazione concepiti come



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

leva strategica per il miglioramento della qualità dei servizi erogati e per il rafforzamento dell'efficienza organizzativa delle strutture.

L'intervento si inserirà in un più ampio quadro di valorizzazione delle risorse umane, con l'intento di accrescere le competenze professionali, favorire una più efficace mobilità interna del personale e sostenere l'evoluzione organizzativa dell'Amministrazione in coerenza con le esigenze operative.

Con riferimento al Dipartimento per le politiche del Mare l'obiettivo è rafforzare le competenze del personale attraverso la formazione *in house* e potenziare le competenze del personale interno della PCM. Il Dipartimento per le politiche del Mare contribuisce al perseguimento delle finalità dell'obiettivo attraverso la progettazione e la realizzazione di percorsi formativi *in house*, finalizzati a rafforzare le competenze specialistiche e trasversali del personale coinvolto nei processi di programmazione, coordinamento e attuazione delle politiche del mare.

Le attività formative, per un totale di almeno 12 ore complessive, saranno orientate in particolare: al miglioramento della qualità dell'istruttoria amministrativa e tecnica; al rafforzamento delle competenze in materia di procedimenti complessi e interstrutturali, anche con riferimento ai processi di organizzazione e gestione di eventi istituzionali e avvisi pubblici; all'incremento dell'efficienza organizzativa e della capacità di integrazione tra i servizi.

Tali iniziative contribuiscono, direttamente, al consolidamento delle capacità operative del Dipartimento e, più in generale, al miglioramento della qualità dei servizi erogati dalla PCM.

Con riferimento alla Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, l'obiettivo mira a potenziare le competenze del personale interno della Presidenza del Consiglio dei ministri, attraverso la realizzazione di corsi di formazione *in house*. Il *target* della Struttura di missione consiste nella predisposizione di almeno un corso di formazione *in house* per un totale di 12 ore complessive. L'intervento si inserirà in un più ampio quadro di valorizzazione delle risorse umane, con l'intento di accrescere le competenze professionali, favorire una più efficace mobilità interna del personale e rafforzare le competenze del proprio personale, migliorando conseguentemente la qualità dei servizi erogati.

## **Obiettivo comune e trasversale B**

(Dipartimento della Protezione civile, Dipartimento Casa Italia; Dipartimento per le politiche del Mare; Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009)

*AREA STRATEGICA 3 "Iniziative finalizzate all'efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all'incremento della trasparenza dell'azione amministrativa e al contrasto alla corruzione".*



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

Con riferimento al Dipartimento della Protezione civile, l'obiettivo si sostanzia nello svolgimento di iniziative che si pongono in linea di continuità con le azioni avviate nel corso dell'anno 2024. Si vuole, infatti, realizzare l'aggiornamento e l'integrazione della mappatura dei processi delle strutture della PCM. La finalità è l'implementazione degli strumenti per la gestione, l'ottimizzazione e la semplificazione dei processi, in una prospettiva orientata a favorire l'integrazione delle banche dati in uso presso la PCM, l'adeguamento delle misure di prevenzione della corruzione e la trasparenza, nonché la creazione di valore pubblico.

Con riferimento al Dipartimento Casa Italia l'obiettivo si pone in linea di continuità con le azioni di mappatura dei processi istituzionali già avviate dal Dipartimento Casa Italia nel corso dell'anno 2025, in linea con le iniziative dirette all'aggiornamento e all'integrazione della mappatura dei processi delle strutture della PCM, con particolare riferimento all'implementazione degli strumenti per la gestione, all'ottimizzazione e alla semplificazione dei processi, in una prospettiva orientata a favorire l'integrazione delle banche dati in uso presso la PCM, l'adeguamento delle misure di prevenzione della corruzione e la trasparenza e la creazione di valore pubblico.

L'obiettivo prevede il completamento della mappatura dei processi mediante censimento, nell'ambito dell'applicativo informatico "*CIP - Catalogo Interattivo dei Processi*", dei processi "trasversali" di competenza del Dipartimento, ivi incluso l'eventuale aggiornamento della ricognizione degli *stakeholder* nonché la compilazione di un questionario, predisposto dalla *task force* di supporto, diretto a rilevare eventuali proposte di miglioramento per il popolamento dell'applicativo informatico e gli impatti generati dall'attività di censimento dei processi di competenza della struttura.

Con riferimento al Dipartimento per le politiche del Mare l'obiettivo si propone l'aggiornamento e l'integrazione della mappatura dei processi. Nel corso del 2026 il Dipartimento per le Politiche del Mare opera ancora in fase di strutturazione e di consolidamento dei propri processi organizzativi, orientando le attività alla definizione e alla formalizzazione delle procedure di competenza e al progressivo allineamento agli standard organizzativi e procedurali della Presidenza del Consiglio dei ministri. L'azione del Dipartimento si inserisce in una prospettiva di ottimizzazione e di semplificazione dei processi amministrativi, con particolare riferimento ai procedimenti a carattere trasversale e interdipartimentale, anche attraverso una più chiara individuazione delle fasi procedurali e delle responsabilità organizzative.

In tale ambito, il Dipartimento per le politiche del Mare concorre al rafforzamento dell'integrazione delle banche dati in uso presso la PCM, all'adeguamento delle misure di trasparenza e di prevenzione della corruzione e alla progressiva standardizzazione degli strumenti di gestione dei processi, contribuendo alla creazione di valore pubblico e al miglioramento dell'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa. Il contributo del Dipartimento è orientato al rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli *output*, secondo le unità di misura e gli indicatori definiti a livello centrale, assicurando la piena coerenza tra i processi interni del



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

Dipartimento per le politiche del Mare e il quadro organizzativo complessivo della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Con riferimento alla Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, l'obiettivo mira a realizzare un'attività strutturata di mappatura dei processi della Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009. L'intervento non si limita a una fotografia statica dell'esistente, ma prevede l'adozione di tutte le iniziative necessarie per aggiornare, ampliare e integrare nel tempo la mappatura, così da renderla uno strumento sempre aderente all'evoluzione organizzativa e normativa. Il percorso di analisi e revisione dei processi è finalizzato a favorire: il rafforzamento e l'ottimizzazione degli strumenti di gestione utilizzati dalla Struttura di missione; la semplificazione e la razionalizzazione dei flussi operativi, con l'obiettivo di aumentare l'efficienza complessiva dell'azione amministrativa; la migliore integrazione delle banche dati in uso, promuovendo interconnessioni funzionali e un utilizzo più efficace delle informazioni; l'adeguamento e il consolidamento delle misure di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, anche attraverso una più chiara tracciabilità delle attività; la creazione di valore pubblico, grazie a processi più efficienti, accessibili e orientati ai bisogni dei territori e della collettività. Complessivamente, l'obiettivo B si configura come un intervento strategico volto a rafforzare la capacità amministrativa della Struttura di missione, migliorando la qualità delle procedure interne, la trasparenza dell'azione pubblica e il presidio dei rischi, in coerenza con gli indirizzi della Presidenza del Consiglio dei ministri.

## **DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE**

**Obiettivo strategico n. 1** (AREA STRATEGICA 2 – *“Politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi”*)

L'obiettivo afferisce alle attività di prevenzione sul rischio idraulico e idrogeologico e si sostanzia nella progettazione di attività esercitative nel territorio del bacino del Po, volte a verificare l'applicazione delle Direttive e delle procedure nazionali in materia, nonché a testare l'efficacia del coordinamento interistituzionale e le capacità operative delle componenti e delle strutture del sistema. A tal fine verrà costituito un gruppo di lavoro preposto alla preparazione e allo svolgimento delle attività esercitative sulla gestione del rischio idrogeologico e idraulico nel bacino del fiume Po e si procederà all'elaborazione di un apposito programma esercitativo.

**Obiettivo strategico n. 2** (AREA STRATEGICA 2 – *“Politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi”*)



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

L'obiettivo si sostanzia nella definizione di una bozza di documento inerente alle procedure e agli strumenti volti alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche danneggiate da eventi calamitosi, nonché nell'attuazione delle misure per far fronte alle esigenze urgenti, ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lett. e) ed f) del Codice della protezione civile. A questo segue uno schema di provvedimento attuativo, ai sensi dell'articolo 28 del medesimo Codice, mediante il quale definire i criteri e le modalità di concessione del contributo in favore dei soggetti coinvolti. Si procede, infine, all'elaborazione di una relazione finale recante l'analisi degli esiti dell'applicazione sperimentale delle procedure e degli strumenti individuati.

**Obiettivo strategico n. 3** (AREA STRATEGICA 2 – *“Politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi”*)

L'obiettivo si concretizza nella predisposizione di una bozza di schema di provvedimento volto a stabilire le capacità tecnico-operative dei moduli specialistici, nelle disponibilità delle Regioni e delle Province Autonome, delle Organizzazioni di volontariato e delle altre strutture operative, finalizzato a garantire l'assistenza alla popolazione con particolare riferimento alle emergenze di carattere nazionale. L'intento è la costituzione di un gruppo di lavoro tra tutti gli Attori suindicati.

## **DIPARTIMENTO CASA ITALIA**

**Obiettivo strategico n. 1** (AREA STRATEGICA 2 – *“Politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi”*)

L'obiettivo è il sostegno all'attuazione di interventi volti alla riduzione del rischio sismico di edifici pubblici e di infrastrutture pubbliche nei comuni delle aree interne, mediante la realizzazione delle azioni di competenza del Dipartimento connesse alla implementazione di uno specifico avviso pubblico per la selezione degli interventi da ammettere a finanziamento.

Il Dipartimento Casa Italia è competente per il coordinamento delle politiche di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e dedica particolare attenzione ai territori caratterizzati da elevata vulnerabilità e da condizioni strutturali critiche.

In tale contesto, i comuni ricompresi nelle cosiddette “Aree Interne” – come specificamente individuati nel Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne (luglio 2025) – si trovano ad affrontare peculiari e concomitanti problematiche, che includono carenze nella fornitura di servizi pubblici e nella disponibilità di infrastrutture adeguate e si sommano agli svantaggi geografici e alle difficoltà di accessibilità.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

Tali elementi di criticità si accentuano in occasione di eventi calamitosi in modo tale che il verificarsi di un sisma nelle predette aree del territorio nazionale, connotate da marginalità e caratterizzate da carenza di infrastrutture e di servizi pubblici, è suscettibile di determinare conseguenze particolarmente pregiudizievoli.

Ne è derivata la valutazione del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del Mare circa l'opportunità e la rilevanza di predisporre e attuare - in continuità con le iniziative già assunte dal Dipartimento a tutela di territori fragili e a rischio di marginalizzazione, quali le isole minori marine - una iniziativa per il finanziamento di interventi di riduzione del rischio sismico rivolti a edifici pubblici e a elisuperfici pubbliche, in quanto infrastrutture funzionali alle attività di soccorso, nei Comuni delle Aree Interne maggiormente esposti al rischio sismico, inclusi in zona sismica 1 e 2.

In conformità con l'indirizzo politico richiamato sopra, nel corso del 2026, si intende sviluppare ulteriormente le attività di competenza del Dipartimento che sono già state avviate al fine di assicurare l'operatività della iniziativa, anche in collaborazione con altre strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri e specificamente del Dipartimento per le politiche di coesione, in considerazione della competenza in materia di Aree Interne.

In particolare, tali azioni sono volte ad assicurare la pubblicazione dell'avviso (pubblico) e, successivamente, la promozione dell'iniziativa in considerazione dell'ampio numero e della capacità amministrativa dei soggetti potenzialmente interessati, anche attraverso lo sviluppo di adeguati strumenti volti a facilitare la partecipazione (ad esempio mediante adozione di piattaforme informatiche dedicate). A queste si affiancano opportune azioni di accompagnamento e di animazione territoriale.

Nella fase attuativa dell'avviso pubblico, che segue la presentazione delle candidature da parte dei soggetti ammissibili, si intende garantire le attività di competenza del Dipartimento finalizzate a consentire l'operatività della commissione di valutazione, nell'auspicio di pervenire già entro il 2026 all'approvazione da parte del Capo del Dipartimento delle graduatorie degli interventi ammessi al finanziamento.

**Obiettivo Strategico n. 2** (AREA STRATEGICA 2 – *“Politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi”*)

L'obiettivo si prefigge la predisposizione dei principali elementi necessari ad assicurare l'immediata operatività dell'Accordo per la Coesione, a valere su risorse FSC 2021 – 2027, tra il Ministro della protezione civile e delle politiche del mare e il Presidente del Consiglio dei ministri attraverso la definizione della Governance delle strutture coinvolte nell'attuazione del programma e delle Linee di attività presenti nell'Accordo per la Coesione.

L'Accordo per la Coesione a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021–2027 costituisce uno strumento attraverso cui perseguire, in coerenza con le politiche nazionali di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e antropici, la riduzione del rischio idrogeologico, la messa in sicurezza dei territori e il rafforzamento della capacità operativa del Sistema Nazionale



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

di Protezione Civile, assicurando l'unitarietà dell'impostazione programmatica, la chiarezza delle responsabilità e la tempestiva attuazione degli interventi.

In tale cornice, l'Amministrazione responsabile dell'Accordo è il Dipartimento Casa Italia, cui compete il coordinamento complessivo, la vigilanza e il monitoraggio del programma, nonché la definizione degli atti organizzativi interni funzionali all'esercizio della titolarità e alla garanzia della regolare esecuzione, in raccordo con i soggetti beneficiari e con le altre amministrazioni coinvolte.

Il perimetro dell'Accordo, in coerenza con la ripartizione territoriale delle risorse, include una selezione di opere urgenti e strategiche individuate tenendo conto della loro rilevanza ai fini della sicurezza della popolazione, della protezione dei beni e della resilienza del tessuto economico e sociale, con particolare riguardo alle aree del Mezzogiorno, nel rispetto della chiave di riparto, 80% Mezzogiorno e 20% Centro-Nord, e del principio di addizionalità rispetto alle fonti ordinarie di finanziamento.

La componente di interventi a titolarità delle Autorità di bacino distrettuali è finalizzata alla mitigazione del rischio idrogeologico e all'adattamento climatico mediante opere strutturali e non strutturali calibrate sul contesto idrografico di riferimento e coerenti con la pianificazione di distretto.

L'elemento commissariale dedicato all'Isola d'Ischia è volto alla riduzione del rischio da dissesto dei versanti, alla messa in sicurezza dei costoni e alla stabilizzazione delle aree di frana, con particolare riguardo ai comuni di Casamicciola Terme, Forio, Lacco Ameno e Barano d'Ischia, interessati da eventi sismici e dall'evento franoso del 26 novembre 2022. La componente a titolarità del Dipartimento della Protezione Civile rafforza la capacità operativa del Sistema Nazionale di Protezione Civile mediante investimenti mirati alle dotazioni logistiche, alle infrastrutture tecnologiche e agli strumenti di pianificazione.

Nel quadro sopra delineato, gli obiettivi del Dipartimento Casa Italia per l'anno 2026, in quanto Amministrazione responsabile dell'Accordo per la Coesione, sono orientati alla predisposizione dei principali elementi necessari ad assicurare l'immediata operatività dell'Accordo a valere su risorse FSC 2021–2027, definendo la Governance delle strutture coinvolte nell'attuazione del programma degli interventi e delle Linee di attività presenti nell'Accordo tra il Ministro della protezione civile e delle politiche del mare e il Presidente del Consiglio dei ministri.

L'obiettivo si articola per l'annualità 2026 in tre fasi; la prima prevede l'istruttoria per la definizione dell'Accordo per la Coesione e dei relativi allegati comprensivo delle linee di attività e degli interventi; la seconda riguarda la definizione dell'organizzazione interna al Dipartimento Casa Italia quale Amministrazione responsabile dell'Accordo per la Coesione; la terza fase, essenziale per l'avvio delle attività da parte dei beneficiari delle risorse FSC, riguarda la predisposizione della prima versione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) dell'Accordo per la Coesione.

Il conseguimento dell'obiettivo è misurato tramite indicatori di *performance* basati sul rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli *output*, con un *target* fissato al 100 per cento.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

L'obiettivo è perseguito sotto la responsabilità del Capo dipartimento, con il coinvolgimento, in qualità di dirigenti referenti, del coordinatore dell'Ufficio per il coordinamento delle attività di ricostruzione e della Segreteria tecnico-amministrativa per il contrasto del dissesto idrogeologico, del coordinatore del Servizio per il coordinamento delle attività in materia di contrasto del dissesto idrogeologico e del coordinatore del Servizio coordinamento delle attività di ripristino e ricostruzione.

Tra le variabili critiche che potrebbero influire sul risultato viene considerata la mancata firma dell'Accordo per la Coesione tra il Ministro per la protezione civile e le politiche del mare e il Presidente del Consiglio dei ministri.

**Obiettivo strategico n. 3** (AREA STRATEGICA 2 – *“Politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi”*)

L'obiettivo mira all'elaborazione della bozza di schema di decreto legislativo recante la disciplina di schemi assicurativi privati destinati all'indennizzo di persone fisiche e imprese per i danni al patrimonio edilizio conseguenti a calamità naturali ed eventi catastrofali. Il fine è la creazione di un mercato uniforme delle assicurazioni private contro i rischi catastrofali su tutto il territorio nazionale. Il Governo prosegue la propria opera per fornire al Paese strumenti di intervento normativi e amministrativi certi e uniformi in grado di garantire la ricostruzione nelle zone colpite da calamità naturali.

Occorre ricordare, a tal fine, la recente approvazione della legge 18 marzo 2025, n. 40, che, innovando il nostro sistema legislativo, detta la disciplina amministrativa delle ricostruzioni applicabile a tutto il territorio nazionale e la legge 30 dicembre 2023, n. 213 che all'articolo 1, comma 101, (attuato con il decreto interministeriale 30 gennaio 2025, n. 18) prevede assicurazioni obbligatorie contro le calamità naturali per le imprese. La citata legge n. 40 del 2025 all'articolo 26 dispone la delega al Governo *“ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per la definizione di schemi assicurativi finalizzati ad indennizzare persone fisiche e imprese per i danni al patrimonio edilizio cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali”*.

Il Governo ritiene necessario diffondere presso i cittadini la cultura del rischio e della prevenzione. In questa ottica divulgare la cultura assicurativa significa, infatti, aumentare la consapevolezza del rischio e stimolare politiche di prevenzione, evitando perdite di vite e danni economici che ricadano interamente sul bilancio dello Stato.

Il ricorso al mercato assicurativo, e alle dinamiche delle regole concorrenziali che lo caratterizzano, promette poi effetti positivi sull'ampliamento del relativo segmento del mercato. Ne discende anche un incremento della mutualità tale da rendere maggiormente gestibili i rischi connessi, che costituiscono strumento fondamentale di protezione dei territori e del patrimonio abitativo nazionale.

In definitiva, le assicurazioni private promuovono la prospettiva di infrastrutture più sicure e resilienti e incentivano un utilizzo del suolo da parte del mercato edilizio privato più



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

responsabile, affiancando l'azione dello Stato e moltiplicandone l'efficacia, divenendo valore collettivo che contribuisce in modo concreto alla stabilità, alla sostenibilità e al futuro del Paese. L'obiettivo è sostanzialmente diviso in due fasi. La prima fase prevede la predisposizione da parte del Dipartimento Casa Italia di una bozza di schema di decreto legislativo di attuazione dell'articolo 26 della legge n. 40 del 2025 da trasmettere all'Autorità politica entro il termine previsto.

La seconda parte attiene al monitoraggio che la Struttura deve realizzare durante il percorso nelle sedi governativa e parlamentare e sarà, a tal fine, individuata la modalità più idonea di comunicazione che consenta il tempestivo "reporting" al vertice politico.

## **DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL MARE**

**Obiettivo strategico n. 1** (AREA STRATEGICA 1- Politiche per la crescita della Nazione e lo sviluppo sostenibile, l'attuazione della fase finale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e realizzazione delle politiche di coesione")

L'obiettivo è quello di fornire supporto tecnico, organizzativo e istruttorio alle attività del Comitato Interministeriale per le Politiche del Mare (CIPOM) e all'Autorità politica delegata.

Attraverso il presidio delle attività preparatorie, lo svolgimento ordinato delle sedute e la gestione delle attività successive alle riunioni del Comitato e degli eventuali gruppi di lavoro istituiti al suo interno, il Dipartimento per le politiche del mare contribuisce a garantire il regolare funzionamento del CIPOM, favorendo l'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento e la promozione dell'azione strategica del Governo in materia di politiche del mare.

Tale attività consente, inoltre, di assicurare un efficace raccordo tra le amministrazioni coinvolte e un adeguato livello di qualità dell'istruttoria tecnica a supporto dei processi decisionali.

**Obiettivo strategico n. 2** (AREA STRATEGICA 1- Politiche per la crescita della Nazione e lo sviluppo sostenibile, l'attuazione della fase finale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e realizzazione delle politiche di coesione")

L'obiettivo è quello di fornire supporto tecnico, organizzativo e istruttorio con riferimento all'attuazione e all'implementazione del Piano del Mare, quale strumento centrale di programmazione delle politiche marittime nazionali.

In tale ambito, il Dipartimento per le politiche del mare assicura il coordinamento delle attività previste e il raccordo con le amministrazioni competenti e con i soggetti attuatori coinvolti,



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

nonché il monitoraggio dello stato di avanzamento delle misure programmate, garantendo la coerenza delle azioni intraprese con gli indirizzi strategici del Piano.

Rientra in questo contesto la predisposizione della relazione annuale al Parlamento sullo stato di attuazione del Piano del Mare, sulla base dei dati e delle informazioni trasmessi dai soggetti coinvolti, da sottoporre preventivamente all'esame del CIPOM, quale strumento di trasparenza e di verifica dell'efficacia delle politiche adottate.

**Obiettivo strategico n. 3** (AREA STRATEGICA 1- *Politiche per la crescita della Nazione e lo sviluppo sostenibile, l'attuazione della fase finale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e realizzazione delle politiche di coesione*)

L'obiettivo è quello di fornire sostegno all'economia blu e promuovere la cultura del mare attraverso l'elaborazione e la pubblicazione di avvisi e di bandi dedicati, nonché mediante l'organizzazione di eventi istituzionali e di iniziative a carattere divulgativo.

Tali strumenti sono finalizzati a valorizzare progettualità coerenti con le politiche nazionali in materia di mare, a favorire il coinvolgimento degli enti territoriali e degli *stakeholder* di riferimento e a rafforzare la diffusione della cultura del mare quale elemento strategico per lo sviluppo economico, sociale e ambientale del Paese.

Nel loro complesso, gli obiettivi strategici individuati per il 2026 delineano un quadro unitario e integrato di intervento, nel quale il supporto alla governance delle politiche del mare, l'attuazione del Piano del Mare e le azioni di promozione dell'economia blu e della cultura del mare concorrono al consolidamento del ruolo del Dipartimento per le politiche del mare quale centro di coordinamento e supporto all'azione strategica del Governo.

## **STRUTTURA DI MISSIONE PER IL COORDINAMENTO DEI PROCESSI DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO DEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA DEL 6 APRILE 2009**

**Obiettivo strategico n. 1** (AREA STRATEGICA 2 - *“Politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi”*)

In continuità con il 2025, anche nel 2026 l'obiettivo è individuare degli strumenti volti a favorire l'accelerazione delle attività di ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 2009, attraverso l'introduzione di un monitoraggio sia delle stime dei tempi di realizzazione che dell'avanzamento finanziario degli interventi di ricostruzione e di sviluppo, nonché l'aggiornamento periodico del monitoraggio degli indicatori di *alert* consolidati.

Nel merito, nell'ottica di un rafforzamento delle procedure concernenti l'attuazione dei progetti riguardanti la ricostruzione pubblica, la ricostruzione privata e i programmi di sviluppo, nonché di fornire un'analisi riguardante il rapporto fra risorse assegnate con delibere CIPESS e



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

trasferite ai soggetti attuatori e/o assegnatari, la Struttura si pone l'obiettivo di predisporre e di aggiornare, costantemente, un prospetto articolato in due macroaree sulla base delle risultanze prodotte dai Soggetti in parola.

In particolare, la prima macroarea farà riferimento ad un c.d. "cronoprogramma procedurale" in cui, per ogni singolo progetto, i soggetti attuatori indicheranno le fasi di avanzamento degli stessi *ratione materiae*.

Nella seconda macroarea sarà riportato il cd. "cronoprogramma aggregato di spesa" in cui, a seguito delle risultanze pervenute dai soggetti attuatori, si indicheranno le previsioni di spesa su un arco temporale quinquennale.

Sulla base dei dati raccolti, la Struttura provvederà alla elaborazione della c.d. "traiettoria di spesa" delle risorse della ricostruzione pubblica, della ricostruzione privata e dei programmi di sviluppo. All'esito di tale *iter*, si procederà, tra l'altro, a correlare le risultanze con la quantificazione delle somme perenti.

La presente Direttiva è trasmessa ai competenti organi di controllo, secondo la normativa vigente.

Nello Musumeci



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

**SCHEDE ALLEGATE**



## OBIETTIVO DI DIRETTIVA

**DIRETTIVA:** DIRETTIVA DIPCIV

**STRUTTURA:** DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

**OBIETTIVO:** OBIETTIVO COMUNE A

### Area strategica - Azioni per le politiche di settore

- 3 - “Iniziative finalizzate all’efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all’incremento della trasparenza dell’azione amministrativa e al contrasto della corruzione”

### Descrizione dell’obiettivo programmato

Potenziare le competenze del personale interno della Presidenza del Consiglio dei ministri attraverso la realizzazione di corsi di formazione in house.

### Risultati attesi (output/outcome)

Rafforzamento delle competenze del personale della PCM attraverso corsi di formazione in house per il miglioramento della qualità dei servizi erogati e dell’efficienza organizzativa, anche al fine di rendere più performante la mobilità interna del personale.

### Indicatori di performance (output/outcome)

Progettazione di moduli formativi ed erogazione di almeno 12 ore complessive di formazione in house.

### Indicatori finanziari (se pertinenti)

### Target

Almeno un corso di formazione in house per un totale di 12 ore complessive.

**Missione**

001 – Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri

**Programma**

003 – Presidenza del Consiglio dei ministri

**Macro-aggregato**

1.1.1 Funzionamento

**Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali**

**Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato**

Tutti i Capi delle Strutture della PCM.

**Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato**

Tutti i dirigenti.

**Data di inizio**

01/01/2026

**Data di completamento**

31/12/2026

**Variabili critiche che potrebbero influire sui risultati**

-

## FASI DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

<b>Periodo</b>	01/01/2026 - 31/01/2026
<b>Attività programmate</b>	Da parte del DIP: 1) Elaborazione di una Circolare dedicata alla formazione in house. 2) Elaborazione del questionario di gradimento, valido per tutte le Strutture coinvolte, somministrato dal DIP attraverso lo strumento digitale di collaborazione messo a disposizione dalla PCM.

<b>Output previsto</b>	Da parte del DIP: Diramazione della Circolare, unitamente al format del questionario di gradimento, a tutte le Strutture della PCM.

<b>Periodo</b>	01/02/2026 - 30/04/2026
<b>Attività programmate</b>	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: Progettazione di almeno un corso formativo in house da parte di ciascuna struttura aderente all'obiettivo, per un totale di 12 ore complessive, comprensivo di test finale.
<b>Output previsto</b>	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: Trasmissione in modalità tracciabile al DIP del progetto formativo.

<b>Periodo</b>	01/05/2026 - 30/11/2026
<b>Attività programmate</b>	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo:  1) Avvio di almeno un corso formativo in house con il coinvolgimento di tutti i dirigenti (a titolo di esempio: tramite riunioni, focus group, validazione contenuti, tutoraggio, lezioni) per un totale di 12 ore complessive.  2) Elaborazione da parte della struttura che eroga il corso in house del test finale, in collaborazione con il DIP
<b>Output previsto</b>	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo:  1) Erogazione da parte di ciascuna struttura, in collaborazione con il DIP, di almeno un corso formativo in house per un totale di 12 ore complessive, con somministrazione di test finale.  2) Rilevazione del livello medio di soddisfazione dei partecipanti sulla base dei risultati emersi dal questionario di gradimento somministrato dal DIP.

<b>Periodo</b>	01/12/2026 - 31/12/2026
<b>Attività programmate</b>	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: Elaborazione del format di monitoraggio finale.
<b>Output previsto</b>	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: Trasmissione all'UCI, entro il 31.12.2026 del format di monitoraggio finale, contenente indicazioni sul grado di conseguimento dei target prefissati.

## STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

	Num.	gg/uomo
<b>Dirigenti I fascia</b>	8	160
<b>Dirigenti II fascia</b>	25	250
<b>Personale qualifiche cat. A</b>	90	2700
<b>Personale qualifiche cat. B</b>	50	1000
<b>Eventuali esperti esterni</b>		

## STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

**Ammontare risorse**

**Capitolo**

**Fondi strutturali**



## OBIETTIVO DI DIRETTIVA

**DIRETTIVA:** DIRETTIVA DIPCIV

**STRUTTURA:** DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

**OBIETTIVO:** OBIETTIVO COMUNE B

### Area strategica - Azioni per le politiche di settore

- 3 - “Iniziativa finalizzate all’efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all’incremento della trasparenza dell’azione amministrativa e al contrasto della corruzione”

### Descrizione dell’obiettivo programmato

In linea di continuità con le azioni avviate nel corso dell’anno 2024, realizzazione di iniziative dirette all’aggiornamento e all’integrazione della mappatura dei processi delle strutture della PCM.

### Risultati attesi (output/outcome)

Implementazione degli strumenti per la gestione, l’ottimizzazione e la semplificazione dei processi, in una prospettiva orientata a favorire l’integrazione delle banche dati in uso presso la PCM, l’adeguamento delle misure di prevenzione della corruzione e la trasparenza e la creazione di valore pubblico.

### Indicatori di performance (output/outcome)

Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output (unità di misura: %)

### Indicatori finanziari (se pertinenti)

-

**Target**

100%

**Missione**

001 – Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri

**Programma**

003 – Presidenza del Consiglio dei ministri

**Macro-aggregato**

1.1.1 Funzionamento

**Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali****Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato**

Tutti i Responsabili delle Strutture coinvolte

**Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato**

Tutti i dirigenti coinvolti

**Data di inizio**

01/01/2026

**Data di completamento**

31/12/2026

**Variabili critiche che potrebbero influire sui risultati**

Criticità legate alla fruibilità dell'applicativo informatico messo a disposizione dalla PCM

<b>Periodo</b>	01/01/2026 - 30/10/2026
<b>Attività programmate</b>	Per le strutture che non hanno aderito all'obiettivo nel 2025. Procedere, con l'ausilio della task force di supporto appositamente costituita (UCI, DSS UIT), anche attraverso la partecipazione a incontri dedicati, al censimento, nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", dei processi "istituzionali" e "trasversali" di competenza di ciascuna struttura, ivi inclusa la ricognizione degli stakeholder.
<b>Output previsto</b>	Per le strutture che non hanno aderito all'obiettivo nel 2025. Partecipazione attiva alle riunioni calendarizzate dalla task force. Pubblicazione, nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", dei processi "istituzionali" e "trasversali" censiti e della ricognizione degli stakeholder della struttura.

<b>Periodo</b>	01/01/2026 - 30/10/2026
<b>Attività programmate</b>	Per le strutture che hanno censito i processi istituzionali nel 2025. Procedere, con l'ausilio della task force di supporto appositamente costituita (UCI, DSSUIT), anche attraverso la partecipazione a incontri dedicati, al censimento, nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", dei processi "trasversali" di competenza di ciascuna struttura, ivi incluso l'eventuale aggiornamento della ricognizione degli stakeholder.
<b>Output previsto</b>	Per le strutture che hanno censito i processi istituzionali nel 2025. Partecipazione attiva alle riunioni calendarizzate dalla task force. Pubblicazione, nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", dei processi "trasversali" censiti e dell'eventuale aggiornamento della ricognizione degli stakeholder della struttura.

<b>Periodo</b>	01/11/2026 - 30/11/2026
----------------	-------------------------

<b>Attività programmate</b>	Per le strutture che non hanno aderito all'obiettivo nel 2025. Compilazione del questionario, predisposto dalla task force di supporto, diretto a rilevare eventuali proposte di miglioramento per il popolamento dell'applicativo informatico nonché gli impatti generati dall'attività di censimento dei processi di competenza della struttura.
<b>Output previsto</b>	Per le strutture che non hanno aderito all'obiettivo nel 2025. Trasmissione alla task force del questionario compilato attraverso lo strumento digitale di collaborazione messo a disposizione dalla PCM.

<b>Periodo</b>	01/12/2026 - 31/12/2026
<b>Attività programmate</b>	Per tutte le strutture. Elaborazione del format di monitoraggio finale.
<b>Output previsto</b>	Per tutte le strutture. Trasmissione all'UCI, entro il 31.12.2026 del format di monitoraggio finale, contenente indicazioni sul grado di conseguimento del target.

## STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

	Num.	gg/uomo
<b>Dirigenti I fascia</b>	2	40
<b>Dirigenti II fascia</b>	1	30
<b>Personale qualifiche cat. A</b>	15	300
<b>Personale qualifiche cat. B</b>	10	200
<b>Eventuali esperti esterni</b>		

## STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

**Ammontare risorse**

**Capitolo**

**Fondi strutturali**



## OBIETTIVO DI DIRETTIVA

**DIRETTIVA:** DIRETTIVA DIPCIV

**STRUTTURA:** DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

**OBIETTIVO:** 1

### Area strategica - Azioni per le politiche di settore

- 2 - "Politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi"

### Descrizione dell'obiettivo programmato

Con riferimento alle attività di prevenzione sul rischio idraulico e idrogeologico, progettazione di attività esercitative nel territorio del bacino del Po volte a verificare l'applicazione delle Direttive e delle procedure nazionali in materia, a testare l'efficacia del coordinamento interistituzionale e le capacità operative delle componenti e strutture del sistema

### Risultati attesi (output/outcome)

- Costituzione di un gruppo di lavoro finalizzato alla preparazione e svolgimento dell'attività esercitativa sulla gestione del rischio idrogeologico ed idraulico nel bacino del fiume Po;
- Realizzazione del programma esercitativo sulla gestione del rischio idrogeologico ed idraulico nel bacino del fiume Po.

### Indicatori di performance (output/outcome)

Rispetto delle scadenze per la realizzazione degli output

### Indicatori finanziari (se pertinenti)

Non pertinenti

**Target**

100%

**Missione**

008 - Soccorso Civile

**Programma**

005 Protezione Civile

**Macro-aggregato**

---

**Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali**

---

**Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato**

Capo del Dipartimento della protezione civile

**Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato**

Direttore dell'Ufficio Gestione delle emergenze

Coordinatore del Servizio per la pianificazione di protezione civile e attività esercitative e tutti gli altri dirigenti di prima e seconda fascia del Dipartimento coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

**Data di inizio**

01/01/2026

**Data di completamento**

31/12/2026

**Variabili critiche che potrebbero influire sui risultati**

----

## FASI DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

<b>Periodo</b>	01/01/2026 - 30/04/2026
<b>Attività programmate</b>	Attività di indirizzo e coordinamento volta alla predisposizione e alla condivisione del programma nell'ambito del DPC e con le organizzazioni e gli enti territoriali e le amministrazioni coinvolte
<b>Output previsto</b>	Decreto del Capo del Dipartimento per la costituzione di un Gruppo di lavoro finalizzato alla preparazione e allo svolgimento dell'attività esercitativa sulla gestione del rischio idrogeologico ed idraulico nel bacino del fiume Po

<b>Periodo</b>	01/02/2026 - 30/06/2026
<b>Attività programmate</b>	Progettazione delle attività esercitative sulla gestione del rischio idrogeologico ed idraulico nel bacino del fiume Po, con il coinvolgimento del Servizio nazionale della protezione civile
<b>Output previsto</b>	Condivisione nell'ambito del Comitato Operativo della protezione civile del documento di progetto esercitativo sulla gestione del rischio idrogeologico ed idraulico nel bacino del fiume Po

<b>Periodo</b>	01/07/2026 - 30/11/2026
<b>Attività programmate</b>	Programmazione e coordinamento di una attività di debriefing e valutazione dell'attività esercitativa con le strutture e componenti del Servizio nazionale della protezione civile
<b>Output previsto</b>	Redazione e condivisione di un report finale di valutazione dell'attività esercitativa

<b>Periodo</b>	01/12/2026 - 31/12/2026
<b>Attività programmate</b>	Elaborazione del format finale di monitoraggio

<b>Output previsto</b>	Trasmissione all'UCI, entro il 31.12.2026 per l'istruttoria prodromica alla successiva sottoposizione all'Autorità politica, del format di monitoraggio finale contenente indicazioni sul grado di conseguimento dei target
------------------------	---

## STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

	Num.	gg/uomo
<b>Dirigenti I fascia</b>	2	40
<b>Dirigenti II fascia</b>	1	30
<b>Personale qualifiche cat. A</b>	10	200
<b>Personale qualifiche cat. B</b>	10	200
<b>Eventuali esperti esterni</b>		

## STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

**Ammontare risorse**

---

**Capitolo**

---

**Fondi strutturali**

---



## OBIETTIVO DI DIRETTIVA

**DIRETTIVA:** DIRETTIVA DIPCIV

**STRUTTURA:** DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

**OBIETTIVO:** 2

### Area strategica - Azioni per le politiche di settore

- 2 - "Politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi"

### Descrizione dell'obiettivo programmato

Definizione di una bozza di documento inerente alle procedure e agli strumenti per la ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate da eventi calamitosi, nonché per l'attuazione delle misure per far fronte alle esigenze urgenti, ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lett. e) ed f) del Codice della protezione civile e successiva definizione di uno schema di provvedimento attuativo, ai sensi dell'articolo 28 del medesimo Codice, ai fini della definizione dei criteri e delle modalità di concessione del contributo in favore dei soggetti coinvolti

### Risultati attesi (output/outcome)

- Elaborazione di una bozza di documento contenente le procedure e gli strumenti per la ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate da eventi calamitosi;
- Predisposizione di una bozza di provvedimento attuativo ai sensi dell'articolo 28 del Codice della protezione civile;
- Elaborazione di una relazione finale recante l'analisi degli esiti dell'applicazione sperimentale delle procedure e degli strumenti individuati.

### Indicatori di performance (output/outcome)

Rispetto della scadenza per la realizzazione degli output

**Indicatori finanziari (se pertinenti)**

Non pertinenti

**Target**

100%

**Missione**

008 - Soccorso Civile

**Programma**

005 Protezione Civile

**Macro-aggregato**

---

**Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali**

---

**Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato**

Capo del Dipartimento della protezione civile

**Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato**

Vice Capo del Dipartimento

Direttore dell'Ufficio Attività per il superamento dell'emergenza

Coordinatore del Servizio superamento dell'emergenza

Coordinatore del Servizio rilievo del danno

Coordinatore del Servizio gestioni rientranti in ordinario

Coordinatore del Servizio attività giuridica e normativa

**Data di inizio**

01/01/2026

**Data di completamento**

31/12/2026

Variabili critiche che potrebbero influire sui risultati

---

## FASI DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

<b>Periodo</b>	01/01/2026 - 30/06/2026
<b>Attività programmate</b>	Attività finalizzate alla definizione di una bozza di procedure, in raccordo con le Regioni e le Province Autonome, per la ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate da eventi calamitosi, nonché per l'attuazione delle misure per far fronte alle esigenze urgenti, ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lett. e) ed f) del Codice della protezione civile e alla definizione della bozza di provvedimento attuativo ai sensi dell'articolo 28 del medesimo Codice
<b>Output previsto</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Elaborazione di una bozza di documento inerente alle procedure e agli strumenti per la ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate da eventi calamitosi, nonché per l'attuazione delle misure per far fronte alle esigenze urgenti</li><li>- Predisposizione di una bozza di provvedimento attuativo ai sensi dell'articolo 28 del Codice della protezione civile, in raccordo con le Regioni e le Province Autonome</li></ul>

<b>Periodo</b>	01/07/2026 - 30/11/2026
<b>Attività programmate</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Attività finalizzate all'avvio dell'applicazione sperimentale delle procedure e degli strumenti individuati per la ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate da eventi calamitosi, nonché per l'attuazione delle misure per far fronte alle esigenze urgenti</li><li>- Attività volte all'elaborazione di una relazione finale recante l'analisi degli esiti dell'applicazione sperimentale</li></ul>
<b>Output previsto</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Avvio dell'applicazione sperimentale delle procedure e degli strumenti individuati</li><li>- Elaborazione di una relazione finale recante l'analisi degli esiti dell'applicazione sperimentale</li></ul>

<b>Periodo</b>	01/12/2026 - 31/12/2026
<b>Attività programmate</b>	Elaborazione del format finale di monitoraggio
<b>Output previsto</b>	Trasmissione all'UCI, entro il 31.12.2026 per l'istruttoria prodromica alla successiva sottoposizione all'Autorità politica, del format di monitoraggio finale contenente indicazioni sul grado di conseguimento dei target

## STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

	Num.	gg/uomo
<b>Dirigenti I fascia</b>	3	120
<b>Dirigenti II fascia</b>	4	160
<b>Personale qualifiche cat. A</b>	30	750
<b>Personale qualifiche cat. B</b>	5	100
<b>Eventuali esperti esterni</b>	---	

## STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

**Ammontare risorse**

---

**Capitolo**

---

**Fondi strutturali**

---



## OBIETTIVO DI DIRETTIVA

**DIRETTIVA:** DIRETTIVA DIPCIV

**STRUTTURA:** DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

**OBIETTIVO:** 3

### Area strategica - Azioni per le politiche di settore

- 2 - "Politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi"

### Descrizione dell'obiettivo programmato

Definizione dei contenuti tecnici di una bozza di schema di provvedimento volto a stabilire le capacità tecnico-operative dei moduli specialistici nelle disponibilità delle Regioni e Province Autonome, delle Organizzazioni di volontariato e delle altre strutture operative, finalizzati a garantire l'assistenza alla popolazione con particolare riferimento alle emergenze di carattere nazionale

### Risultati attesi (output/outcome)

- Costituzione di un Gruppo di lavoro con le Regioni, le Province Autonome e con i rappresentanti delle Organizzazioni di volontariato
- Predisposizione di una bozza dello schema di provvedimento volto a stabilire le capacità tecnico-operative dei moduli specialistici nella disponibilità delle Regioni e Province Autonome, delle Organizzazioni di volontariato e delle altre strutture operative

### Indicatori di performance (output/outcome)

Rispetto della scadenza per la realizzazione degli output

### Indicatori finanziari (se pertinenti)

Non pertinenti

**Target**

100%

**Missione**

008 - Soccorso Civile

**Programma**

005 Protezione Civile

**Macro-aggregato**

---

**Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali**

---

**Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato**

Capo del Dipartimento della protezione civile

**Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato**

Direttore dell'Ufficio Volontariato, formazione ed assistenza

Direttore dell'Ufficio Gestione delle emergenze

Coordinatore del Servizio Volontariato

Coordinatore del Servizio gestione delle attività sanitarie e di assistenza

Coordinatore del Servizio risorse logistiche nazionali e territoriali

Coordinatore del Servizio telecomunicazioni in emergenza

Coordinatore del Servizio Sala Situazione Italia e Centro Operativo Emergenze Marittime (COEMM)

**Data di inizio**

01/01/2026

Data di completamento

31/12/2026

Variabili critiche che potrebbero influire sui risultati

----

## FASI DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

<b>Periodo</b>	01/01/2026 - 30/04/2026
<b>Attività programmate</b>	Interlocuzioni con le Regioni, le Province Autonome e con le Organizzazioni di volontariato finalizzate alla costituzione di un Gruppo di lavoro per la definizione dei contenuti tecnici di una bozza di schema di provvedimento volto a stabilire le capacità tecnico-operative dei moduli specialistici finalizzati a garantire l'assistenza alla popolazione, con particolare riferimento alle emergenze di carattere nazionale
<b>Output previsto</b>	Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione civile concernente la costituzione di un Gruppo di lavoro finalizzato alla definizione dei contenuti tecnici di una bozza di schema di provvedimento volto a stabilire le capacità tecnico-operative dei moduli specialistici

<b>Periodo</b>	01/05/2026 - 30/11/2026
<b>Attività programmate</b>	Attività finalizzate alla definizione dei contenuti tecnici di uno schema di provvedimento volto a definire le capacità tecnico-operative dei moduli specialistici finalizzati ad assicurare la gestione dell'emergenza per garantire l'assistenza alla popolazione
<b>Output previsto</b>	Predisposizione della bozza dello schema di provvedimento volto a stabilire le capacità tecnico-operative dei moduli specialistici nella disponibilità delle Regioni e Province Autonome, delle Organizzazioni di volontariato e delle altre strutture operative

<b>Periodo</b>	01/12/2026 - 31/12/2026
----------------	-------------------------

<b>Attività programmate</b>	Elaborazione del format finale di monitoraggio
<b>Output previsto</b>	Trasmissione all'UCI, entro il 31.12.2026 per l'istruttoria prodromica alla successiva sottoposizione all'Autorità politica, del format di monitoraggio finale contenente indicazioni sul grado di conseguimento dei target

## STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

	Num.	gg/uomo
<b>Dirigenti I fascia</b>	3	45
<b>Dirigenti II fascia</b>	5	50
<b>Personale qualifiche cat. A</b>	20	800
<b>Personale qualifiche cat. B</b>	20	400
<b>Eventuali esperti esterni</b>		

## STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

**Ammontare risorse**

---

**Capitolo**

---

**Fondi strutturali**

---



## OBIETTIVO DI DIRETTIVA

**DIRETTIVA:** DIRETTIVA DPM

**STRUTTURA:** DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL MARE

**OBIETTIVO:** 1

### **Area strategica - Azioni per le politiche di settore**

- 1 - "Politiche per la crescita della Nazione e lo sviluppo sostenibile, l'attuazione della fase finale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e realizzazione delle politiche di coesione"

### **Descrizione dell'obiettivo programmato**

Fornire supporto tecnico, organizzativo e istruttorio alle attività del Comitato Interministeriale per le Politiche del Mare (CIPOM) e all'Autorità politica delegata, con riferimento allo svolgimento dei lavori del Comitato e di eventuali commissioni e gruppi di lavoro istituiti al suo interno, finalizzati all'attuazione delle funzioni di indirizzo e coordinamento e di promozione dell'azione strategica del Governo in materia di politiche del mare.

### **Risultati attesi (output/outcome)**

Assicurare il regolare ed efficace svolgimento delle attività del CIPOM, mediante un adeguato supporto tecnico, organizzativo e istruttorio all'Autorità politica delegata, favorendo l'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento e la promozione dell'azione strategica del Governo in materia di politiche del mare.

Trasmissione all'Autorità politica del report ricognitivo della realizzazione dell'obiettivo

### **Indicatori di performance (output/outcome)**

Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione dell'output

**Indicatori finanziari (se pertinenti)**

**Target**

100 %

**Missione**

-

**Programma**

003 – Presidenza del Consiglio dei ministri

**Macro-aggregato**

1.1.2 Interventi

**Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali**

292

**Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato**

Capo dipartimento

**Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato**

Direttore Ufficio I e Coordinatore Servizio II

Direttore Ufficio II e Coordinatori Servizi I e II

**Data di inizio**

01/01/2026

**Data di completamento**

31/12/2026

**Variabili critiche che potrebbero influire sui risultati**

La molteplicità delle Amministrazioni coinvolte nel CIPOM, con competenze eterogenee e priorità differenti, può incidere sui tempi di condivisione delle informazioni, sull'allineamento delle posizioni e sulla tempestiva assunzione delle decisioni necessarie allo svolgimento dei lavori del Comitato.

## FASI DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

<b>Periodo</b>	01/01/2026 - 31/12/2026
<b>Attività programmate</b>	<p>Istruttoria tecnico-amministrativa – Organizzazione e Gestione delle sedute</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Redazione dei dossier tematici e della documentazione tecnico-normativa a supporto delle decisioni del Comitato.</li> <li>2) Coordinamento delle interlocuzioni interministeriali per la definizione di posizioni condivise.</li> <li>3) Gestione completa della seduta, comprese convocazioni tracciate via protocollo, predisposizione dei materiali, assistenza tecnica in sala e supporto alla verbalizzazione.</li> </ol>
<b>Output previsto</b>	<p>Redazione dei dossier tematici e della documentazione tecnico-normativa a supporto delle decisioni del Comitato.</p> <p>Convocazioni e predisposizione dei materiali</p>

<b>Periodo</b>	01/01/2026 - 31/12/2026
<b>Attività programmate</b>	<p>Supporto operativo e istruttorio successivo alle sedute</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Redazione e validazione da parte dei membri del comitato dei verbali ufficiali.</li> <li>2) Trasmissione degli atti e delle deliberazioni agli interessati e agli altri soggetti competenti;</li> </ol> <p>Supporto operativo e istruttorio successivo alle sedute</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Redazione e validazione da parte dei membri del comitato dei verbali ufficiali.</li> <li>2) Trasmissione degli atti e delle deliberazioni agli interessati e agli altri soggetti competenti.</li> <li>3) Coordinamento degli adempimenti conseguenti e monitoraggio dello stato di avanzamento delle misure approvate, garantendo continuità tra fase decisionale e attuativa.</li> </ol>

<b>Output previsto</b>	Verbalizzazione delle Sedute Relazione finale all'Autorità politica
------------------------	--

<b>Periodo</b>	01/01/2026 - 31/12/2026
<b>Attività programmate</b>	Pianificazione e organizzazione delle sedute del CIPOM  1) Predisposizione degli Ordini del Giorno basati sulle proposte ministeriali e coerenti con gli obiettivi del "Piano del Mare". 2) Calendarizzazione delle sedute, per il tramite del Gabinetto del Ministro, in raccordo con i Gabinetti dei Ministri interessati. 3) Coordinamento della ricezione dei documenti istruttori, con verifica formale e sostanziale della completezza e coerenza delle proposte. 4) Gestione logistica-operativa delle riunioni, inclusi allestimento delle sale e predisposizione dei materiali.
<b>Output previsto</b>	Invio proposte, bozze, appunti e contributi analitici per la predisposizione delle istruttorie delle sedute del CIPOM  Predisposizione istruttorie tecnico-giuridico, a supporto delle sedute del CIPOM Calendarizzazione e predisposizione Ordine del giorno

<b>Periodo</b>	01/12/2026 - 31/12/2026
<b>Attività programmate</b>	Elaborazione del format di monitoraggio finale.
<b>Output previsto</b>	Trasmissione all'UCI, entro il 31.12.2026 del format di monitoraggio finale, contenente indicazioni sul grado di conseguimento dei target prefissati.

## STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

	Num.	gg/uomo
<b>Dirigenti I fascia</b>	3	169

<b>Dirigenti II fascia</b>	4	339
<b>Personale qualifiche cat. A</b>	11	935
<b>Personale qualifiche cat. B</b>	7	229
<b>Eventuali esperti esterni</b>		

## **STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO**

### **Ammontare risorse**

95000

### **Capitolo**

292

### **Fondi strutturali**

-



## OBIETTIVO DI DIRETTIVA

**DIRETTIVA:** DIRETTIVA DPM

**STRUTTURA:** DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL MARE

**OBIETTIVO:** 2

### Area strategica - Azioni per le politiche di settore

- 1 - "Politiche per la crescita della Nazione e lo sviluppo sostenibile, l'attuazione della fase finale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e realizzazione delle politiche di coesione"

### Descrizione dell'obiettivo programmato

Fornire supporto tecnico, organizzativo e istruttorio con riferimento all'attuazione e all'implementazione del Piano del Mare.

### Risultati attesi (output/outcome)

Avanzamento coordinato delle azioni previste dal Piano del Mare, con miglioramento della capacità di monitoraggio e di supporto alle decisioni strategiche.

Trasmissione all'Autorità politica del report ricognitivo della realizzazione dell'obiettivo

### Indicatori di performance (output/outcome)

Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione dell'output

### Indicatori finanziari (se pertinenti)

-

### Target

100 %

**Missione**

-

**Programma**

003 – Presidenza del Consiglio dei ministri

**Macro-aggregato**

1.1.2 Interventi

**Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali**

292

**Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato**

Capo dipartimento

**Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato**

Direttore Ufficio II e Coordinatori Servizi I e II

Direttore Ufficio I e Coordinatore Servizio II

**Data di inizio**

01/01/2026

**Data di completamento**

31/12/2026

**Variabili critiche che potrebbero influire sui risultati**

La mancata tempestività o incompletezza dei dati e delle informazioni necessari al monitoraggio dello stato di attuazione del Piano del Mare può limitare l'efficacia delle attività istruttorie e di supporto alle decisioni.

## FASI DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

<b>Periodo</b>	01/01/2026 - 31/12/2026
<b>Attività programmate</b>	<p>Attività Istruttorie e di Coordinamento (Macroaree)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio e Attuazione del Piano: Verifica della coerenza tra le azioni delle amministrazioni competenti e gli obiettivi del Piano del Mare, con proposta di iniziative correttive.</li> </ul> <p>Predisposizione della relazione annuale al Parlamento sullo stato di attuazione del Piano del Mare, sulla base dei dati e delle informazioni trasmesse dai soggetti attuatori coinvolti, da sottoporre preventivamente all'esame del CIPOM.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi e Ricerca: Svolgimento di funzioni di studio e ricerca su specifici processi di pianificazione, identificando criticità e proponendo soluzioni.</li> <li>• Gestione della Documentazione: Redazione dei verbali delle riunioni dipartimentali, delle audizioni e supporto a tavoli tecnici.</li> </ul>
<b>Output previsto</b>	<p>Verbali delle riunioni dipartimentali, delle audizioni e supporto a tavoli tecnici</p> <p>Relazione annuale sul piano del mare</p> <p>Trasmissione della Relazione annuale al CIPOM</p>

<b>Periodo</b>	01/12/2026 - 31/12/2026
<b>Attività programmate</b>	Elaborazione del format di monitoraggio finale.
<b>Output previsto</b>	Trasmissione all'UCI, entro il 31.12.2026 del format di monitoraggio finale, contenente indicazioni sul grado di conseguimento dei target prefissati.

## STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

	Num.	gg/uomo
<b>Dirigenti I fascia</b>	3	254

<b>Dirigenti II fascia</b>	4	254
<b>Personale qualifiche cat. A</b>	11	660
<b>Personale qualifiche cat. B</b>	7	229
<b>Eventuali esperti esterni</b>	Esperti esterni n. 9 - Fondi della PCM - gestiti dal DIP	

## **STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO**

### **Ammontare risorse**

95000

### **Capitolo**

292

### **Fondi strutturali**

-



## OBIETTIVO DI DIRETTIVA

**DIRETTIVA:** DIRETTIVA DPM

**STRUTTURA:** DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL MARE

**OBIETTIVO:** 3

### Area strategica - Azioni per le politiche di settore

- 1 - "Politiche per la crescita della Nazione e lo sviluppo sostenibile, l'attuazione della fase finale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e realizzazione delle politiche di coesione"

### Descrizione dell'obiettivo programmato

Sostegno all'economia blu e promozione della cultura del mare attraverso avvisi pubblici ed eventi istituzionali

### Risultati attesi (output/outcome)

Sostenere lo sviluppo dell'economia blu e promuovere la cultura del mare mediante la definizione e l'attuazione di strumenti di intervento pubblico, quali avvisi e/o bandi, nonché attraverso l'organizzazione e il coordinamento di eventi istituzionali, con l'obiettivo di valorizzare il sistema marittimo nazionale sotto il profilo economico, culturale e sociale.

### Indicatori di performance (output/outcome)

Iniziative finalizzate / iniziative richieste dall'Autorità Politica

### Indicatori finanziari (se pertinenti)

**Target**

100%

**Missione**

-

**Programma**

003 – Presidenza del Consiglio dei ministri

**Macro-aggregato**

1.1.2 Interventi

**Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali**

313

**Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato**

Capo dipartimento

**Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato**

Direttore Ufficio I e Coordinatore Servizio I

Direttore Ufficio II e Coordinatori Servizi I e II

**Data di inizio**

01/01/2026

**Data di completamento**

31/12/2026

**Variabili critiche che potrebbero influire sui risultati**

~ Eventuali ritardi nell'assegnazione, nella disponibilità o nella rimodulazione delle risorse finanziarie destinate agli avvisi e alle iniziative FEB potrebbero incidere sulle tempistiche di pubblicazione dei bandi e sulla programmazione e realizzazione degli eventi istituzionali e divulgativi, influenzando sul pieno raggiungimento dell'obiettivo.

~ Un livello di partecipazione inferiore alle attese da parte degli enti e dei soggetti potenzialmente beneficiari degli avvisi pubblici potrebbe ridurre l'efficacia delle misure e l'impatto degli interventi di promozione dell'economia blu e della cultura del mare.

## FASI DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

<b>Periodo</b>	01/01/2026 - 31/12/2026
<b>Attività programmate</b>	<p>Elaborazione e pubblicazione dell'avviso "Capitale del Mare 2027" secondo le indicazioni del Decreto</p> <p>Predisposizione dell'avviso pubblico "Capitale del Mare 2027", comprensiva della definizione degli obiettivi strategici dell'iniziativa, dei requisiti di partecipazione, dei criteri di valutazione e delle modalità di presentazione delle candidature, nonché svolgimento delle attività istruttorie propedeutiche e successive alla pubblicazione, finalizzate alla selezione e alla valorizzazione di progetti capaci di promuovere lo sviluppo dell'economia blu e la diffusione della cultura del mare.</p>
<b>Output previsto</b>	Pubblicazione sul sito Istituzionale dell'Avviso

<b>Periodo</b>	01/01/2026 - 31/12/2026
<b>Attività programmate</b>	<p>Organizzazione di eventi per la promozione della cultura del mare</p> <p>Programmazione, organizzazione e coordinamento di eventi finalizzati alla promozione della cultura del mare, quali convegni, conferenze e rassegne letterarie, anche in collaborazione con altre Amministrazioni, enti territoriali e soggetti istituzionali, al fine di favorire il confronto, la diffusione delle politiche pubbliche e il rafforzamento del ruolo del DPM nel sistema delle politiche marittime.</p>
<b>Output previsto</b>	<p>Documenti relativi alla programmazione, organizzazione e coordinamento degli eventi</p> <p>Avvio e conclusione delle procedure di affidamento alle forniture e ai servizi necessari allo svolgimento degli eventi</p>

<b>Periodo</b>	01/12/2026 - 31/12/2026
----------------	-------------------------

<b>Attività programmate</b>	Elaborazione del format di monitoraggio finale.
<b>Output previsto</b>	Trasmissione all'UCI, entro il 31.12.2026 del format di monitoraggio finale, contenente indicazioni sul grado di conseguimento dei target prefissati.

## STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

	Num.	gg/uomo
<b>Dirigenti I fascia</b>	3	254
<b>Dirigenti II fascia</b>	3	254
<b>Personale qualifiche cat. A</b>	8	775
<b>Personale qualifiche cat. B</b>	7	1193
<b>Eventuali esperti esterni</b>		

## STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

### Ammontare risorse

10000000

### Capitolo

313

### Fondi strutturali

-



## OBIETTIVO DI DIRETTIVA

**DIRETTIVA:** DIRETTIVA DPM

**STRUTTURA:** DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL MARE

**OBIETTIVO:** OBIETTIVO COMUNE A

### Area strategica - Azioni per le politiche di settore

- 3 - “Iniziative finalizzate all’efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all’incremento della trasparenza dell’azione amministrativa e al contrasto della corruzione”

### Descrizione dell’obiettivo programmato

Potenziare le competenze del personale interno della Presidenza del Consiglio dei ministri attraverso la realizzazione di corsi di formazione in house.

### Risultati attesi (output/outcome)

Rafforzamento delle competenze del personale della PCM attraverso corsi di formazione in house per il miglioramento della qualità dei servizi erogati e dell’efficienza organizzativa, anche al fine di rendere più performante la mobilità interna del personale.

### Indicatori di performance (output/outcome)

Progettazione di moduli formativi ed erogazione di almeno 12 ore complessive di formazione in house.

### Indicatori finanziari (se pertinenti)

### Target

Almeno un corso di formazione in house per un totale di 12 ore complessive.

**Missione**

001 – Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri

**Programma**

003 – Presidenza del Consiglio dei ministri

**Macro-aggregato**

1.1.1 Funzionamento

**Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali**

**Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato**

Tutti i Capi delle Strutture della PCM.

**Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato**

Tutti i dirigenti.

**Data di inizio**

01/01/2026

**Data di completamento**

31/12/2026

**Variabili critiche che potrebbero influire sui risultati**

-

## **FASI DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

<b>Periodo</b>	01/01/2026 - 31/01/2026
<b>Attività programmate</b>	Da parte del DIP: 1) Elaborazione di una Circolare dedicata alla formazione in house. 2) Elaborazione del questionario di gradimento, valido per tutte le Strutture coinvolte, somministrato dal DIP attraverso lo strumento digitale di collaborazione messo a disposizione dalla PCM.

<b>Output previsto</b>	Da parte del DIP: Diramazione della Circolare, unitamente al format del questionario di gradimento, a tutte le Strutture della PCM.

<b>Periodo</b>	01/02/2026 - 30/04/2026
<b>Attività programmate</b>	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: Progettazione di almeno un corso formativo in house da parte di ciascuna struttura aderente all'obiettivo, per un totale di 12 ore complessive, comprensivo di test finale.
<b>Output previsto</b>	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: Trasmissione in modalità tracciabile al DIP del progetto formativo.

<b>Periodo</b>	01/05/2026 - 30/11/2026
<b>Attività programmate</b>	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo:  1) Avvio di almeno un corso formativo in house con il coinvolgimento di tutti i dirigenti (a titolo di esempio: tramite riunioni, focus group, validazione contenuti, tutoraggio, lezioni) per un totale di 12 ore complessive.  2) Elaborazione da parte della struttura che eroga il corso in house del test finale, in collaborazione con il DIP
<b>Output previsto</b>	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo:  1) Erogazione da parte di ciascuna struttura, in collaborazione con il DIP, di almeno un corso formativo in house per un totale di 12 ore complessive, con somministrazione di test finale.  2) Rilevazione del livello medio di soddisfazione dei partecipanti sulla base dei risultati emersi dal questionario di gradimento somministrato dal DIP.

<b>Periodo</b>	01/12/2026 - 31/12/2026
<b>Attività programmate</b>	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: Elaborazione del format di monitoraggio finale.
<b>Output previsto</b>	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: Trasmissione all'UCI, entro il 31.12.2026 del format di monitoraggio finale, contenente indicazioni sul grado di conseguimento dei target prefissati.

## STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

	Num.	gg/uomo
<b>Dirigenti I fascia</b>	2	508
<b>Dirigenti II fascia</b>	4	1016
<b>Personale qualifiche cat. A</b>	11	2794
<b>Personale qualifiche cat. B</b>	7	1778
<b>Eventuali esperti esterni</b>		

## STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

**Ammontare risorse**

**Capitolo**

**Fondi strutturali**



## OBIETTIVO DI DIRETTIVA

**DIRETTIVA:** DIRETTIVA DPM

**STRUTTURA:** DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL MARE

**OBIETTIVO:** OBIETTIVO COMUNE B

### Area strategica - Azioni per le politiche di settore

- 3 - “Iniziative finalizzate all’efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all’incremento della trasparenza dell’azione amministrativa e al contrasto della corruzione”

### Descrizione dell’obiettivo programmato

In linea di continuità con le azioni avviate nel corso dell’anno 2024, realizzazione di iniziative dirette all’aggiornamento e all’integrazione della mappatura dei processi delle strutture della PCM.

### Risultati attesi (output/outcome)

Implementazione degli strumenti per la gestione, l’ottimizzazione e la semplificazione dei processi, in una prospettiva orientata a favorire l’integrazione delle banche dati in uso presso la PCM, l’adeguamento delle misure di prevenzione della corruzione e la trasparenza e la creazione di valore pubblico.

### Indicatori di performance (output/outcome)

Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output (unità di misura: %)

### Indicatori finanziari (se pertinenti)

-

**Target**

100%

**Missione**

001 – Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri

**Programma**

003 – Presidenza del Consiglio dei ministri

**Macro-aggregato**

1.1.1 Funzionamento

**Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali****Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato**

Capo dipartimento

**Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato**

Tutti i dirigenti coinvolti

**Data di inizio**

01/01/2026

**Data di completamento**

31/12/2026

**Variabili critiche che potrebbero influire sui risultati**

Criticità legate alla fruibilità dell'applicativo informatico messo a disposizione dalla PCM

<b>Periodo</b>	01/01/2026 - 30/10/2026
<b>Attività programmate</b>	Per le strutture che non hanno aderito all'obiettivo nel 2025. Procedere, con l'ausilio della task force di supporto appositamente costituita (UCI, DSS_UIT), anche attraverso la partecipazione a incontri dedicati, al censimento, nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", dei processi "istituzionali" e "trasversali" di competenza di ciascuna struttura, ivi inclusa la ricognizione degli stakeholder.
<b>Output previsto</b>	Per le strutture che non hanno aderito all'obiettivo nel 2025. Partecipazione attiva alle riunioni calendarizzate dalla task force. Pubblicazione, nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", dei processi "istituzionali" e "trasversali" censiti e della ricognizione degli stakeholder della struttura.

<b>Periodo</b>	01/01/2026 - 30/10/2026
<b>Attività programmate</b>	Per le strutture che hanno censito i processi istituzionali nel 2025. Procedere, con l'ausilio della task force di supporto appositamente costituita (UCI, DSSUIT), anche attraverso la partecipazione a incontri dedicati, al censimento, nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", dei processi "trasversali" di competenza di ciascuna struttura, ivi incluso l'eventuale aggiornamento della ricognizione degli stakeholder.
<b>Output previsto</b>	Per le strutture che hanno censito i processi istituzionali nel 2025. Partecipazione attiva alle riunioni calendarizzate dalla task force. Pubblicazione, nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", dei processi "trasversali" censiti e dell'eventuale aggiornamento della ricognizione degli stakeholder della struttura.

<b>Periodo</b>	01/11/2026 - 30/11/2026
----------------	-------------------------

<b>Attività programmate</b>	Per le strutture che non hanno aderito all'obiettivo nel 2025. Compilazione del questionario, predisposto dalla task force di supporto, diretto a rilevare eventuali proposte di miglioramento per il popolamento dell'applicativo informatico nonché gli impatti generati dall'attività di censimento dei processi di competenza della struttura.
<b>Output previsto</b>	Per le strutture che non hanno aderito all'obiettivo nel 2025. Trasmissione alla task force del questionario compilato attraverso lo strumento digitale di collaborazione messo a disposizione dalla PCM.

<b>Periodo</b>	01/12/2026 - 31/12/2026
<b>Attività programmate</b>	Per tutte le strutture. Elaborazione del format di monitoraggio finale.
<b>Output previsto</b>	Per tutte le strutture. Trasmissione all'UCI, entro il 31.12.2026 del format di monitoraggio finale, contenente indicazioni sul grado di conseguimento del target.

## STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

	Num.	gg/uomo
<b>Dirigenti I fascia</b>	2	508
<b>Dirigenti II fascia</b>	4	1016
<b>Personale qualifiche cat. A</b>	11	2794
<b>Personale qualifiche cat. B</b>	7	1778
<b>Eventuali esperti esterni</b>	0	

## STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

**Ammontare risorse**

**Capitolo**

**Fondi strutturali**



## OBIETTIVO DI DIRETTIVA

**DIRETTIVA:** DIRETTIVA SMAPT

**STRUTTURA:** STR. DI MISSIONE SISMA 6 APRILE 2009

**OBIETTIVO:** OBIETTIVO COMUNE A

### **Area strategica - Azioni per le politiche di settore**

- 3 - “Iniziative finalizzate all’efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all’incremento della trasparenza dell’azione amministrativa e al contrasto della corruzione”

### **Descrizione dell’obiettivo programmato**

Potenziare le competenze del personale interno della Presidenza del Consiglio dei ministri attraverso la realizzazione di corsi di formazione in house.

### **Risultati attesi (output/outcome)**

Rafforzamento delle competenze del personale della PCM attraverso corsi di formazione in house per il miglioramento della qualità dei servizi erogati e dell’efficienza organizzativa, anche al fine di rendere più performante la mobilità interna del personale.

### **Indicatori di performance (output/outcome)**

Progettazione di moduli formativi ed erogazione di almeno 12 ore complessive di formazione in house.

### **Indicatori finanziari (se pertinenti)**

### **Target**

Almeno un corso di formazione in house per un totale di 12 ore complessive.

**Missione**

001 – Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri

**Programma**

003 – Presidenza del Consiglio dei ministri

**Macro-aggregato**

1.1.1 Funzionamento

**Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali****Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato**

Cons. Mario Fiorentino

**Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato**

Ing. Alessia Placidi

Dott. Daniele Perchiazzi

**Data di inizio**

01/01/2026

**Data di completamento**

31/12/2026

**Variabili critiche che potrebbero influire sui risultati**

-

**FASI DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

<b>Periodo</b>	01/01/2026 - 31/01/2026
<b>Attività programmate</b>	Da parte del DIP: 1) Elaborazione di una Circolare dedicata alla formazione in house. 2) Elaborazione del questionario di gradimento, valido per tutte le Strutture coinvolte, somministrato dal DIP attraverso lo strumento digitale di

	collaborazione messo a disposizione dalla PCM.
<b>Output previsto</b>	Da parte del DIP: Diramazione della Circolare, unitamente al format del questionario di gradimento, a tutte le Strutture della PCM.

<b>Periodo</b>	01/02/2026 - 30/04/2026
<b>Attività programmate</b>	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: Progettazione di almeno un corso formativo in house da parte di ciascuna struttura aderente all'obiettivo, per un totale di 12 ore complessive, comprensivo di test finale.
<b>Output previsto</b>	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: Trasmissione in modalità tracciabile al DIP del progetto formativo.

<b>Periodo</b>	01/05/2026 - 30/11/2026
<b>Attività programmate</b>	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo:  1) Avvio di almeno un corso formativo in house con il coinvolgimento di tutti i dirigenti (a titolo di esempio: tramite riunioni, focus group, validazione contenuti, tutoraggio, lezioni) per un totale di 12 ore complessive.  2) Elaborazione da parte della struttura che eroga il corso in house del test finale, in collaborazione con il DIP
<b>Output previsto</b>	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo:  1) Erogazione da parte di ciascuna struttura, in collaborazione con il DIP, di almeno un corso formativo in house per un totale di 12 ore complessive, con somministrazione di test finale.  2) Rilevazione del livello medio di soddisfazione dei partecipanti sulla base dei risultati emersi dal questionario di gradimento somministrato dal DIP.

<b>Periodo</b>	01/12/2026 - 31/12/2026
<b>Attività programmate</b>	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: Elaborazione del format di monitoraggio finale.
<b>Output previsto</b>	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: Trasmissione all'UCI, entro il 31.12.2026 del format di monitoraggio finale, contenente indicazioni sul grado di conseguimento dei target prefissati.

## STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

	Num.	gg/uomo
<b>Dirigenti I fascia</b>	1	10
<b>Dirigenti II fascia</b>	2	30
<b>Personale qualifiche cat. A</b>	9	110
<b>Personale qualifiche cat. B</b>	4	50
<b>Eventuali esperti esterni</b>	-	

## STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

**Ammontare risorse**

**Capitolo**

**Fondi strutturali**



## OBIETTIVO DI DIRETTIVA

**DIRETTIVA:** DIRETTIVA SMAPT

**STRUTTURA:** STR. DI MISSIONE SISMA 6 APRILE 2009

**OBIETTIVO:** OBIETTIVO COMUNE B

### **Area strategica - Azioni per le politiche di settore**

- 3 - “Iniziative finalizzate all’efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all’incremento della trasparenza dell’azione amministrativa e al contrasto della corruzione”

### **Descrizione dell’obiettivo programmato**

In linea di continuità con le azioni avviate nel corso dell’anno 2024, realizzazione di iniziative dirette all’aggiornamento e all’integrazione della mappatura dei processi delle strutture della PCM.

### **Risultati attesi (output/outcome)**

Implementazione degli strumenti per la gestione, l’ottimizzazione e la semplificazione dei processi, in una prospettiva orientata a favorire l’integrazione delle banche dati in uso presso la PCM, l’adeguamento delle misure di prevenzione della corruzione e la trasparenza e la creazione di valore pubblico.

### **Indicatori di performance (output/outcome)**

Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output (unità di misura: %)

### **Indicatori finanziari (se pertinenti)**

-

**Target**

100%

**Missione**

001 – Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri

**Programma**

003 – Presidenza del Consiglio dei ministri

**Macro-aggregato**

1.1.1 Funzionamento

**Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali****Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato**

Cons. Mario Fiorentino

**Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato**

Ing. Alessia Placidi

Dott. Daniele Perchiazzi

**Data di inizio**

01/01/2026

**Data di completamento**

31/12/2026

**Variabili critiche che potrebbero influire sui risultati**

Criticità legate alla fruibilità dell'applicativo informatico messo a disposizione dalla PCM

**FASI DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

<b>Periodo</b>	01/01/2026 - 30/10/2026
<b>Attività programmate</b>	Per le strutture che non hanno aderito all'obiettivo nel 2025. Procedere, con l'ausilio della task force di supporto appositamente costituita (UCI, DSS_UIT), anche attraverso la partecipazione a incontri dedicati, al censimento, nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", dei processi "istituzionali" e "trasversali" di competenza di ciascuna struttura, ivi inclusa la ricognizione degli stakeholder.
<b>Output previsto</b>	Per le strutture che non hanno aderito all'obiettivo nel 2025. Partecipazione attiva alle riunioni calendarizzate dalla task force. Pubblicazione, nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", dei processi "istituzionali" e "trasversali" censiti e della ricognizione degli stakeholder della struttura.

<b>Periodo</b>	01/01/2026 - 30/10/2026
<b>Attività programmate</b>	Per le strutture che hanno censito i processi istituzionali nel 2025. Procedere, con l'ausilio della task force di supporto appositamente costituita (UCI, DSSUIT), anche attraverso la partecipazione a incontri dedicati, al censimento, nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", dei processi "trasversali" di competenza di ciascuna struttura, ivi incluso l'eventuale aggiornamento della ricognizione degli stakeholder.
<b>Output previsto</b>	Per le strutture che hanno censito i processi istituzionali nel 2025. Partecipazione attiva alle riunioni calendarizzate dalla task force. Pubblicazione, nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", dei processi "trasversali" censiti e dell'eventuale aggiornamento della ricognizione degli stakeholder della struttura.

<b>Periodo</b>	01/11/2026 - 30/11/2026
<b>Attività programmate</b>	Per le strutture che non hanno aderito all'obiettivo nel 2025. Compilazione del questionario, predisposto dalla task force di supporto, diretto a rilevare eventuali proposte di miglioramento per il popolamento dell'applicativo informatico nonché gli impatti generati dall'attività di censimento dei processi di competenza della struttura.
<b>Output previsto</b>	Per le strutture che non hanno aderito all'obiettivo nel 2025. Trasmissione alla task force del questionario compilato attraverso lo strumento digitale di collaborazione messo a disposizione dalla PCM.

<b>Periodo</b>	01/12/2026 - 31/12/2026
<b>Attività programmate</b>	Per tutte le strutture. Elaborazione del format di monitoraggio finale.
<b>Output previsto</b>	Per tutte le strutture. Trasmissione all'UCI, entro il 31.12.2026 del format di monitoraggio finale, contenente indicazioni sul grado di conseguimento del target.

## STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

	Num.	gg/uomo
<b>Dirigenti I fascia</b>	1	10
<b>Dirigenti II fascia</b>	2	25
<b>Personale qualifiche cat. A</b>	9	90
<b>Personale qualifiche cat. B</b>	4	40
<b>Eventuali esperti esterni</b>	-	

# STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

**Ammontare risorse**

**Capitolo**

**Fondi strutturali**



## OBIETTIVO DI DIRETTIVA

**DIRETTIVA:** DIRETTIVA DCI

**STRUTTURA:** DIPARTIMENTO CASA ITALIA

**OBIETTIVO:** 1

### **Area strategica - Azioni per le politiche di settore**

- 2 - "Politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi"

### **Descrizione dell'obiettivo programmato**

Sostegno all'attuazione di interventi volti alla riduzione del rischio sismico di edifici pubblici e infrastrutture pubbliche nei Comuni delle Aree Interne, mediante la realizzazione delle azioni di competenza del Dipartimento connesse alla implementazione di uno specifico avviso pubblico per la selezione degli interventi da ammettere a finanziamento.

### **Risultati attesi (output/outcome)**

Predisposizione di una relazione attestante le attività svolte dal Dipartimento al fine dell'avvio e della pubblicazione dell'avviso pubblico concernente la riduzione del rischio sismico di edifici pubblici e infrastrutture pubbliche nei Comuni delle Aree Interne.

Predisposizione di una relazione attestante le attività svolte dal Dipartimento successivamente alla pubblicazione dell'avviso pubblico concernente la riduzione del rischio sismico di edifici pubblici e infrastrutture pubbliche nei Comuni delle Aree Interne, volte a favorirne la attuazione.

### **Indicatori di performance (output/outcome)**

Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output (unità di misura: %).

### **Indicatori finanziari (se pertinenti)**

-

**Target**

100%

**Missione**

8: Soccorso Civile

**Programma**

003: Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico

**Macro-aggregato**

-

**Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali**

-

**Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato**

Capo del Dipartimento Casa Italia

**Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato**

Coordinatore Ufficio per l'integrazione dei dati, il coordinamento e la gestione di progetti specifici

Coordinatore del Servizio coordinamento dati statistici

Coordinatore del Servizio progetti specifici e programmi di intervento

**Data di inizio**

01/01/2026

**Data di completamento**

31/12/2026

**Variabili critiche che potrebbero influire sui risultati**

Criticità legate alla attuazione dell'avviso pubblico (es. eventuale contenzioso)

## FASI DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

<b>Periodo</b>	01/01/2026 - 31/07/2026
<b>Attività programmate</b>	Svolgimento delle attività di competenza del Dipartimento per la predisposizione e operatività dell'avviso pubblico concernente la riduzione del rischio sismico di edifici pubblici e infrastrutture pubbliche nei Comuni delle Aree Interne.
<b>Output previsto</b>	Trasmissione all'Autorità politica, in modalità tracciabile, di una relazione attestante le attività svolte dal Dipartimento, anche in collaborazione con altre strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri, al fine dell'avvio e della pubblicazione dell'avviso pubblico concernente la riduzione del rischio sismico di edifici pubblici e infrastrutture pubbliche nei Comuni delle Aree Interne.

<b>Periodo</b>	01/08/2026 - 31/12/2026
<b>Attività programmate</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Svolgimento delle attività di competenza del Dipartimento, successivamente alla pubblicazione dell'avviso pubblico concernente la riduzione del rischio sismico di edifici pubblici e infrastrutture pubbliche nei Comuni delle Aree Interne, volte a favorirne la attuazione.</li><li>2. Elaborazione del format finale di monitoraggio.</li></ol>
<b>Output previsto</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Trasmissione all'Autorità politica, in modalità tracciabile, di una relazione attestante le attività svolte dal Dipartimento, anche in collaborazione con altre strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri, al fine dell'attuazione dell'avviso pubblico concernente la riduzione del rischio sismico di edifici pubblici e infrastrutture pubbliche nei Comuni delle Aree Interne.</li><li>2. Trasmissione all'UCI, entro il 31.12.2026 per l'istruttoria prodromica alla successiva sottoposizione all'Autorità politica, del format di monitoraggio finale contenente indicazioni sul grado di conseguimento dei target.</li></ol>

## STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

	Num.	gg/uomo
<b>Dirigenti I fascia</b>	2	25

<b>Dirigenti II fascia</b>	2	40
<b>Personale qualifiche cat. A</b>	5	50
<b>Personale qualifiche cat. B</b>	3	50
<b>Eventuali esperti esterni</b>	un esperto esterno costo stimato complessivo 50 mila euro, capitolo 924 del CDR 2 Casa Italia; sarà valutata l'opportunità di avvalersi del supporto tecnico-operativo di soggetti qualificati, con costo proporzionato all'entità finanziaria dell'avviso pubblico, a valere sul capitolo 906 del CDR 2.	

## **STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO**

### **Ammontare risorse**

-

### **Capitolo**

-

### **Fondi strutturali**

-



## OBIETTIVO DI DIRETTIVA

**DIRETTIVA:** DIRETTIVA DCI

**STRUTTURA:** DIPARTIMENTO CASA ITALIA

**OBIETTIVO:** 2

### Area strategica - Azioni per le politiche di settore

- 2 - "Politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi"

### Descrizione dell'obiettivo programmato

Predisposizione dei principali elementi necessari ad assicurare l'immediata operatività dell'Accordo per la Coesione a valere su risorse FSC 2021 - 2027, tra il Ministro della protezione civile e delle politiche del mare e il Presidente del Consiglio dei ministri, definendo la Governance delle strutture coinvolte nell'attuazione del programma degli interventi e delle Linee di attività presenti nell'Accordo per la Coesione.

### Risultati attesi (output/outcome)

Redazione dei documenti necessari alla finalizzazione dell'Accordo per la Coesione nonché agli atti organizzativi interni e alla definizione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) per l'avvio delle attività da parte dei beneficiari delle risorse FSC assegnate.

### Indicatori di performance (output/outcome)

Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output (unità di misura: %).

### Indicatori finanziari (se pertinenti)

-

### Target

100%

**Missione**

8: Soccorso Civile

**Programma**

8.4: Interventi per pubbliche calamità

**Macro-aggregato**

-

**Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali**

-

**Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato**

Capo del Dipartimento Casa Italia

**Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato**

Coordinatore Ufficio per il coordinamento delle attività di ricostruzione e Segreteria tecnico-amministrativa per il contrasto del dissesto idrogeologico

Coordinatore del Servizio coordinamento delle attività di ripristino e ricostruzione

Coordinatore del Servizio coordinamento delle attività in materia di contrasto del dissesto idrogeologico

**Data di inizio**

01/01/2026

**Data di completamento**

31/12/2026

**Variabili critiche che potrebbero influire sui risultati**

Mancata firma dell'Accordo per la Coesione tra il Ministro per la Protezione civile e le politiche del mare e il Presidente del Consiglio dei ministri

## FASI DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

<b>Periodo</b>	01/01/2026 - 31/03/2026
<b>Attività programmate</b>	Definizione dell'Accordo per la Coesione e dei relativi allegati comprensivo delle linee attività e degli interventi. Elaborazione del format finale di monitoraggio
<b>Output previsto</b>	Trasmissione all'Autorità politica in modalità tracciabile di una relazione contenente gli esiti dell'attività istruttoria per la definizione dell'Accordo per la Coesione.

<b>Periodo</b>	01/04/2026 - 31/10/2026
<b>Attività programmate</b>	Definizione dell'organizzazione interna al Dipartimento Casa Italia per la funzione di Amministrazione responsabile dell'Accordo per la Coesione.
<b>Output previsto</b>	Trasmissione all'Autorità politica in modalità tracciabile degli atti di organizzazione che identificano la struttura interna al Dipartimento per lo svolgimento delle attività di gestione, certificazione, monitoraggio e controllo in attuazione dell'Accordo per la Coesione.

<b>Periodo</b>	01/11/2026 - 31/12/2026
<b>Attività programmate</b>	1. Definizione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) dell'Accordo per la Coesione. 2. Elaborazione del format finale di monitoraggio.
<b>Output previsto</b>	1. Trasmissione all'Autorità politica in modalità tracciabile della prima versione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) dell'Accordo per la Coesione. 2. Trasmissione all'UCI, entro il 31.12.2026 per l'istruttoria prodromica alla successiva sottoposizione all'Autorità politica, del format di monitoraggio finale contenente indicazioni sul grado di conseguimento dei target.

## STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

Num.

gg/uomo

<b>Dirigenti I fascia</b>	2	20
<b>Dirigenti II fascia</b>	2	45
<b>Personale qualifiche cat. A</b>	12	50
<b>Personale qualifiche cat. B</b>	1	10
<b>Eventuali esperti esterni</b>	Contratto per l'acquisizione di un servizio di assistenza tecnica, costo 120 mila euro IVA esclusa; capitolo 924 del CDR 2 Casa Italia-	

## **STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO**

**Ammontare risorse**

-

**Capitolo**

-

**Fondi strutturali**

-



## OBIETTIVO DI DIRETTIVA

**DIRETTIVA:** DIRETTIVA DCI

**STRUTTURA:** DIPARTIMENTO CASA ITALIA

**OBIETTIVO:** 3

### Area strategica - Azioni per le politiche di settore

- 2 - "Politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi"

### Descrizione dell'obiettivo programmato

1. Elaborazione di una bozza dello schema di decreto legislativo recante la disciplina di schemi assicurativi privati destinati all'indennizzo di persone fisiche e imprese per i danni al patrimonio edilizio conseguenti a calamità naturali ed eventi catastrofici e di istituzione del ruolo dei periti tecnici per la stima di danni derivanti da calamità naturali ed eventi catastrofici.

### Risultati attesi (output/outcome)

1. Elaborazione di una bozza di schema di decreto legislativo.
2. Relazione concernente il monitoraggio dell'iter dei provvedimenti nelle sedi amministrative e parlamentari.

### Indicatori di performance (output/outcome)

Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output (unità di misura: %).

### Indicatori finanziari (se pertinenti)

-

**Target**

100%

**Missione**

8: Soccorso Civile

**Programma**

003: Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico

**Macro-aggregato**

-

**Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali**

-

**Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato**

Capo del Dipartimento Casa Italia

**Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato**

Coordinatore dell'Ufficio per il coordinamento giuridico e gli affari amministrativi

Coordinatore del Servizio coordinamento giuridico

**Data di inizio**

01/01/2026

**Data di completamento**

31/12/2026

**Variabili critiche che potrebbero influire sui risultati**

Criticità legate alla situazione politica e amministrativa.

<b>Periodo</b>	01/01/2026 - 31/03/2026
<b>Attività programmate</b>	Elaborazione di una bozza dello schema di decreto legislativo recante la disciplina di schema di decreto legislativo, ai sensi dell'articolo 26 della legge 18 marzo 2025, n. 40, volto a disciplinare il ricorso a schemi assicurativi privati finalizzati all'indennizzo di persone fisiche e imprese per i danni al patrimonio edilizio derivanti da calamità naturali ed eventi catastrofali e di istituzione del ruolo dei periti tecnici per la stima di danni derivanti da calamità naturali ed eventi catastrofali.
<b>Output previsto</b>	Trasmissione in modalità tracciabile all'Autorità politica della bozza dello schema di decreto legislativo recante la disciplina di schemi assicurativi privati e di istituzione del ruolo dei periti tecnici per la stima di danni derivanti da calamità naturali ed eventi catastrofali.

<b>Periodo</b>	01/04/2026 - 31/12/2026
<b>Attività programmate</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Monitoraggio dell'iter ell'iter dei provvedimenti nelle sedi amministrative e parlamentari.</li> <li>2. Elaborazione del format finale di monitoraggio.</li> </ol>
<b>Output previsto</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Trasmissione all'Autorità politica, in modalità tracciabile, di una relazione concernente le attività di monitoraggio e di aggiornamento sull'avanzamento dell'iter dei provvedimenti.</li> <li>2. Trasmissione all'UCI, entro il 31.12.2026 per l'istruttoria prodromica alla successiva sottoposizione all'Autorità politica, del format di monitoraggio finale contenente indicazioni sul grado di conseguimento dei target.</li> </ol>

## STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

	Num.	gg/uomo
<b>Dirigenti I fascia</b>	2	20
<b>Dirigenti II fascia</b>	1	20
<b>Personale qualifiche cat. A</b>	7	20
<b>Personale qualifiche cat. B</b>	-	-
<b>Eventuali esperti esterni</b>		

## **STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO**

**Ammontare risorse**

-

**Capitolo**

-

**Fondi strutturali**

-



## OBIETTIVO DI DIRETTIVA

**DIRETTIVA:** DIRETTIVA DCI

**STRUTTURA:** DIPARTIMENTO CASA ITALIA

**OBIETTIVO:** OBIETTIVO COMUNE A

### Area strategica - Azioni per le politiche di settore

- 3 - “Iniziative finalizzate all’efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all’incremento della trasparenza dell’azione amministrativa e al contrasto della corruzione”

### Descrizione dell’obiettivo programmato

Potenziare le competenze del personale interno della Presidenza del Consiglio dei ministri attraverso la realizzazione di corsi di formazione in house.

### Risultati attesi (output/outcome)

Rafforzamento delle competenze del personale della PCM attraverso corsi di formazione in house per il miglioramento della qualità dei servizi erogati e dell’efficienza organizzativa, anche al fine di rendere più performante la mobilità interna del personale.

### Indicatori di performance (output/outcome)

Progettazione di moduli formativi ed erogazione di almeno 12 ore complessive di formazione in house.

### Indicatori finanziari (se pertinenti)

### Target

Almeno un corso di formazione in house per un totale di 12 ore complessive.

**Missione**

001 – Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri

**Programma**

003 – Presidenza del Consiglio dei ministri

**Macro-aggregato**

1.1.1 Funzionamento

**Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali**

**Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato**

Tutti i Capi delle Strutture della PCM.

**Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato**

Tutti i dirigenti.

**Data di inizio**

01/01/2026

**Data di completamento**

31/12/2026

**Variabili critiche che potrebbero influire sui risultati**

-

## FASI DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

<b>Periodo</b>	01/01/2026 - 31/01/2026
<b>Attività programmate</b>	Da parte del DIP: 1) Elaborazione di una Circolare dedicata alla formazione in house. 2) Elaborazione del questionario di gradimento, valido per tutte le Strutture coinvolte, somministrato dal DIP attraverso lo strumento digitale di collaborazione messo a disposizione dalla PCM.

<b>Output previsto</b>	Da parte del DIP: Diramazione della Circolare, unitamente al format del questionario di gradimento, a tutte le Strutture della PCM.

<b>Periodo</b>	01/02/2026 - 30/04/2026
<b>Attività programmate</b>	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: Progettazione di almeno un corso formativo in house da parte di ciascuna struttura aderente all'obiettivo, per un totale di 12 ore complessive, comprensivo di test finale.
<b>Output previsto</b>	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: Trasmissione in modalità tracciabile al DIP del progetto formativo.

<b>Periodo</b>	01/05/2026 - 30/11/2026
<b>Attività programmate</b>	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo:  1) Avvio di almeno un corso formativo in house con il coinvolgimento di tutti i dirigenti (a titolo di esempio: tramite riunioni, focus group, validazione contenuti, tutoraggio, lezioni) per un totale di 12 ore complessive.  2) Elaborazione da parte della struttura che eroga il corso in house del test finale, in collaborazione con il DIP
<b>Output previsto</b>	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo:  1) Erogazione da parte di ciascuna struttura, in collaborazione con il DIP, di almeno un corso formativo in house per un totale di 12 ore complessive, con somministrazione di test finale.  2) Rilevazione del livello medio di soddisfazione dei partecipanti sulla base dei risultati emersi dal questionario di gradimento somministrato dal DIP.

<b>Periodo</b>	01/12/2026 - 31/12/2026
<b>Attività programmate</b>	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: Elaborazione del format di monitoraggio finale.
<b>Output previsto</b>	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: Trasmissione all'UCI, entro il 31.12.2026 del format di monitoraggio finale, contenente indicazioni sul grado di conseguimento dei target prefissati.

## STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

	Num.	gg/uomo
<b>Dirigenti I fascia</b>	4	10
<b>Dirigenti II fascia</b>	5	10
<b>Personale qualifiche cat. A</b>	5	20
<b>Personale qualifiche cat. B</b>	1	20
<b>Eventuali esperti esterni</b>		

## STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

**Ammontare risorse**

**Capitolo**

**Fondi strutturali**



## OBIETTIVO DI DIRETTIVA

**DIRETTIVA:** DIRETTIVA DCI

**STRUTTURA:** DIPARTIMENTO CASA ITALIA

**OBIETTIVO:** OBIETTIVO COMUNE B

### Area strategica - Azioni per le politiche di settore

- 3 - “Iniziative finalizzate all’efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all’incremento della trasparenza dell’azione amministrativa e al contrasto della corruzione”

### Descrizione dell’obiettivo programmato

In linea di continuità con le azioni avviate nel corso dell’anno 2024, realizzazione di iniziative dirette all’aggiornamento e all’integrazione della mappatura dei processi delle strutture della PCM.

### Risultati attesi (output/outcome)

Implementazione degli strumenti per la gestione, l’ottimizzazione e la semplificazione dei processi, in una prospettiva orientata a favorire l’integrazione delle banche dati in uso presso la PCM, l’adeguamento delle misure di prevenzione della corruzione e la trasparenza e la creazione di valore pubblico.

### Indicatori di performance (output/outcome)

Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output (unità di misura: %)

### Indicatori finanziari (se pertinenti)

-

**Target**

100%

**Missione**

001 – Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri

**Programma**

003 – Presidenza del Consiglio dei ministri

**Macro-aggregato**

1.1.1 Funzionamento

**Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali****Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato**

Tutti i Responsabili delle Strutture coinvolte

**Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato**

Tutti i dirigenti coinvolti

**Data di inizio**

01/01/2026

**Data di completamento**

31/12/2026

**Variabili critiche che potrebbero influire sui risultati**

Criticità legate alla fruibilità dell'applicativo informatico messo a disposizione dalla PCM

<b>Periodo</b>	01/01/2026 - 30/10/2026
<b>Attività programmate</b>	Per le strutture che non hanno aderito all'obiettivo nel 2025. Procedere, con l'ausilio della task force di supporto appositamente costituita (UCI, DSS_UIT), anche attraverso la partecipazione a incontri dedicati, al censimento, nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", dei processi "istituzionali" e "trasversali" di competenza di ciascuna struttura, ivi inclusa la ricognizione degli stakeholder.
<b>Output previsto</b>	Per le strutture che non hanno aderito all'obiettivo nel 2025. Partecipazione attiva alle riunioni calendarizzate dalla task force. Pubblicazione, nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", dei processi "istituzionali" e "trasversali" censiti e della ricognizione degli stakeholder della struttura.

<b>Periodo</b>	01/01/2026 - 30/10/2026
<b>Attività programmate</b>	Per le strutture che hanno censito i processi istituzionali nel 2025. Procedere, con l'ausilio della task force di supporto appositamente costituita (UCI, DSSUIT), anche attraverso la partecipazione a incontri dedicati, al censimento, nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", dei processi "trasversali" di competenza di ciascuna struttura, ivi incluso l'eventuale aggiornamento della ricognizione degli stakeholder.
<b>Output previsto</b>	Per le strutture che hanno censito i processi istituzionali nel 2025. Partecipazione attiva alle riunioni calendarizzate dalla task force. Pubblicazione, nell'ambito dell'applicativo informatico "CIP - Catalogo Interattivo dei Processi", dei processi "trasversali" censiti e dell'eventuale aggiornamento della ricognizione degli stakeholder della struttura.

<b>Periodo</b>	01/11/2026 - 30/11/2026
----------------	-------------------------

<b>Attività programmate</b>	Per le strutture che non hanno aderito all'obiettivo nel 2025. Compilazione del questionario, predisposto dalla task force di supporto, diretto a rilevare eventuali proposte di miglioramento per il popolamento dell'applicativo informatico nonché gli impatti generati dall'attività di censimento dei processi di competenza della struttura.
<b>Output previsto</b>	Per le strutture che non hanno aderito all'obiettivo nel 2025. Trasmissione alla task force del questionario compilato attraverso lo strumento digitale di collaborazione messo a disposizione dalla PCM.

<b>Periodo</b>	01/12/2026 - 31/12/2026
<b>Attività programmate</b>	Per tutte le strutture. Elaborazione del format di monitoraggio finale.
<b>Output previsto</b>	Per tutte le strutture. Trasmissione all'UCI, entro il 31.12.2026 del format di monitoraggio finale, contenente indicazioni sul grado di conseguimento del target.

## STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

	Num.	gg/uomo
<b>Dirigenti I fascia</b>	4	10
<b>Dirigenti II fascia</b>	5	15
<b>Personale qualifiche cat. A</b>	6	20
<b>Personale qualifiche cat. B</b>	-	-
<b>Eventuali esperti esterni</b>		

## STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

**Ammontare risorse**

**Capitolo**

**Fondi strutturali**



## OBIETTIVO DI DIRETTIVA

**DIRETTIVA:** DIRETTIVA SMAPT

**STRUTTURA:** STR. DI MISSIONE SISMA 6 APRILE 2009

**OBIETTIVO:** 1

### Area strategica - Azioni per le politiche di settore

- 2 - "Politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi"

### Descrizione dell'obiettivo programmato

l'obiettivo programmato si pone in continuità con quello relativo alla annualità 2025 e garantisce strumenti diretti a favorire l'accelerazione degli interventi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 2009, attraverso la determinazione della cd. "traiettoria di spesa", nonché di una stima dei tempi di realizzazione e avanzamento finanziario dei progetti. Inoltre, sarà curato l'aggiornamento periodico del monitoraggio correlato a degli indicatori di alert.

### Risultati attesi (output/outcome)

Traiettoria di spesa 2026-2030, utile a definire le necessità di competenza e cassa per far fronte alla realizzazione degli interventi di ricostruzione pubblica, privata e sviluppo. Analisi dello scarto fra le risorse assegnate e quelle effettivamente trasferite, al fine di far fronte alle eventuali criticità riscontrate in fase di attuazione di ciascuno intervento, tramite un percorso condiviso con le amministrazioni e i soggetti responsabili dei progetti stessi.

### Indicatori di performance (output/outcome)

Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output

### Indicatori finanziari (se pertinenti)

-

**Target**

100%

**Missione**

001 - Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e presidenza del Consiglio dei ministri

**Programma**

003 Presidenza del Consiglio dei ministri

**Macro-aggregato**

1.1.1 Funzionamento

**Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali**

-

**Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato**

Cons. Mario Fiorentino

**Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato**

Ing. Alessia Placidi

Dott. Daniele Perchiazzi

**Data di inizio**

01/01/2026

**Data di completamento**

31/12/2026

**Variabili critiche che potrebbero influire sui risultati**

ottenimento dei dati da parte di tutti i soggetti attuatori, particolarmente critica considerato il numero di soggetti interessati e la dimensione dei comuni.

## FASI DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

<b>Periodo</b>	01/01/2026 - 30/06/2026
<b>Attività programmate</b>	Raccolta e analisi dei dati di monitoraggio provenienti dai soggetti attuatori e rilevati dalla struttura. Enucleazione delle informazioni rilevanti in termini diacronici e sincronici rispetto agli interventi oggetto dell'analisi
<b>Output previsto</b>	Trasmissione con modalità tracciabile all'Autorità politica di un rapporto di progetto contenente la definizione della struttura del report, dell'algoritmo sotteso e delle variabili da considerare ai fini della definizione della cd. "traiettorie di spesa 2026-2030".

<b>Periodo</b>	01/07/2026 - 30/09/2026
<b>Attività programmate</b>	Applicazione della modalità di analisi definita in fase 1 ai dati di monitoraggio finalizzata all'individuazione delle criticità degli interventi analizzati
<b>Output previsto</b>	Trasmissione con modalità tracciabile all'Autorità politica di un report di analisi prodotto con riferimento ai dati raccolti e ai casi individuati come caratterizzanti, al fine di determinare le principali risultanze dei processi coordinati dalla Struttura e quantificare lo scarto fra risorse assegnate e risorse trasferite, con particolare attenzione alle somme a rischio perenzione.

<b>Periodo</b>	01/10/2026 - 31/12/2026
<b>Attività programmate</b>	Elaborazione dei dati di monitoraggio raccolti. Attivazione di un percorso condiviso con le amministrazioni e i soggetti responsabili degli interventi, volto a superare le criticità rilevate.
<b>Output previsto</b>	Trasmissione con modalità tracciabile all'Autorità politica di un report di analisi prodotto con riferimento alla traiettoria di spesa 2026-2030 relativa alla realizzazione degli interventi di ricostruzione pubblica, privata e sviluppo. Note e comunicazioni volte a dare impulso agli interventi in relazione ai quali si siano rilevate criticità sulla base della relazione tra la previsione di spesa riguardante ogni singola annualità con le somme perenti di competenza poste a copertura.

<b>Periodo</b>	01/12/2026 - 31/12/2026
----------------	-------------------------

<b>Attività programmate</b>	Elaborazione del format finale di monitoraggio
<b>Output previsto</b>	Trasmissione all'UCI, entro il 31.12.2026 per l'istruttoria prodromica alla successiva sottoposizione all'Autorità politica, del format di monitoraggio finale contenente indicazioni sul grado di conseguimento dei target

## STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

	Num.	gg/uomo
<b>Dirigenti I fascia</b>	1	20
<b>Dirigenti II fascia</b>	2	40
<b>Personale qualifiche cat. A</b>	9	140
<b>Personale qualifiche cat. B</b>	4	60
<b>Eventuali esperti esterni</b>	-	

## STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

**Ammontare risorse**

-

**Capitolo**

-

**Fondi strutturali**

-



## CORTE DEI CONTI

### UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Si attesta che il provvedimento numero SN del 08/04/2026, con oggetto PRESIDENZA\_IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE - DIRETTIVA PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DEL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE - ANNO 2026 pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN\_LEA - SCCLA - 0020657 - Ingresso - 13/04/2026 - 12:10 ed è stato ammesso alla registrazione il 06/05/2026 n. 1391

Il Magistrato Istruttore

DONATO CENTRONE

(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI